

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA  
E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA  
"TOR CARBONE"  
ROMA**

**ESAME DI STATO**

**Anno scolastico 2018-2019**

**CLASSE 5° Sez. M Articolazione Enogastronomia settore cucina**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**(D.P.R. 323/98 art. 5.2)**

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDIO**

**I.P.S.E.O.A. "TOR CARBONE" DI ROMA  
VIA TOR CARBONE, 53  
tel. 06/121122600**

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(D.P.R. 323/98, art. 5.2)

### CLASSE 5 ° Sez M Articolazione Enogastronomia settore: cucina

#### 1. PROFILO DELLA SCUOLA

##### 1.1. Ubicazione:

La sede principale è situata nel quartiere Appio Latino (Quarto Miglio), in Via di Tor Carbone 53, C.A.P. 00178. La classe 5N ha frequentato le lezioni presso la sede succursale di Elsa Morante

##### 1.2. Strutture, attrezzature e servizi:

La scuola sede di Elsa Morante è dotata di: cortile, campo scoperto, palestra coperta, reception, laboratorio di cucina e di sala, 2 laboratori multimediali, 2 lavagne interattive, 6 touch screen, lettori CD, fotocopiatrice.

##### 1.3. Caratteristiche dell'offerta formativa: analizzate nel P.T.O.F.

- **Attività integrative curricolari**
  - Attività di recupero in itinere.
- **Attività integrative extracurricolari:**
  - Stage c/o Aziende di settore (Progetto Alternanza Scuola-Lavoro)
  - Partecipazione a manifestazioni, convegni, eventi e gare professionali.
- **Diritto allo studio**
  - Contatti con le famiglie per la prevenzione della dispersione scolastica.
  - Corsi di recupero estivi per gli studenti valutati con sospensione finale del giudizio.

## 2. PROFILO DELLA CLASSE

### 2.1. Composizione del Consiglio di Classe

<i>Materia</i>	<i>Docente</i>
Religione	Abdo Ghraieb
Lingua e Letteratura Italiana	Paolo Gioia
Storia	Paolo Gioia
Matematica	Maria Passarelli
Lingua Inglese	Amalia Cortellessa
Lingua Francese	Antonella Gallegra
Dir. e Tec. Amministr. Strutt. Ricettiva	Eliana Seripa
Sc. Cult. Alimentazione	Ombretta Carnevali
Laboratorio Cucina	Lorenzo Leardini
Laboratorio Sala e Vendita	Fabrizio Gelfusa
Scienze Motorie	Floriana Durante
Sostegno	Anthea Mello

**Docente coordinatore:** Prof. ssa Ombretta Carnevali

**Genitori rappresentanti al Consiglio di classe:** non sono stati eletti

**Alunni rappresentanti al Consiglio di classe:** Daniele Pascale, Leonardo Caferri.

### 2.2. Composizione della classe

Alunni – n. 24M – n. 19 F – n. 5

Composizione numerica della classe			
Classe	Numero alunni	Alunni provenienti dalla classe quarta	Alunni provenienti dalla classe quinta
5°	24	23	1

**Carriera scolastica:** omogenea

**Partecipazione alla vita scolastica:** mediamente sufficiente

**Frequenza:** disomogenea

**Partecipazione delle famiglie:** parziale

## Osservazioni:

La classe V° M è costituita da 24 alunni: 5 femmine e 19 maschi. Nel triennio la composizione della classe non ha subito variazioni eccetto per l'anno scolastico 2018 / 2019 con l'inserimento di 1 alunno ripetente il 5 anno.

La classe, sempre nel triennio, non ha avuto una completa stabilità del corpo docente, di conseguenza ha dovuto confrontarsi con diversi metodologie di approccio alle varie discipline, con la necessità di ricreare relazioni interpersonali con i docenti.

La continuità didattica non si è avuta nelle seguenti discipline: Italiano, Alimentazione, Inglese, Scienze Motorie, Cucina, Economia Aziendale.

Tutti i docenti, a loro volta, hanno adottato una modalità di insegnamento finalizzata all'apprendimento costruttivo, avente come obiettivo la centralità dello studente e la personalizzazione dei percorsi formativi.

Nel corso dell'anno gli alunni hanno dimostrato un atteggiamento nel complesso inadeguato con riferimento alle regole civili scolastiche e al rapporto con gli insegnanti, pertanto è stato necessario sollecitarli ad una maggiore assiduità, impegno personale, frequenza scolastica e partecipazione al dialogo didattico-educativo.

La partecipazione alle attività è stata assidua per alcuni allievi che, sia per l'impegno costante sia per la volontà di superare le difficoltà incontrate, hanno mostrato maggiore attenzione ed interesse verso tutte le attività proposte, permettendo loro di conseguire dei risultati soddisfacenti.

Gli altri alunni a causa di un minore impegno, della presenza di lacune pregresse, della poca fiducia nelle proprie potenzialità e della mancanza di un efficace metodo di studio, presentano una situazione di rendimento sufficiente e per taluni alunni insufficiente per alcune discipline.

Diversi alunni, hanno manifestato una chiara propensione per gli aspetti tecnico-pratici del corso di studi, mostrando un ampio interesse, disponibilità ed impegno, nelle iniziative organizzate dalla scuola.

Nella classe sono presenti quattro alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento e un alunno con Bisogno Educativo Speciale, per i quali sono stati predisposti dei Piani Didattici personalizzati con strategie di verifica e valutazione in conformità con quanto stabilito dalla legge 107/2010, dal D.M. 12 luglio 2011 n. 5669 e dalle linee Guida allegate al D.M. 12 luglio 2011.

Per la loro valutazione si richiede l'applicazione dei criteri indicati dalla normativa vigente.

Se opportunamente guidati, questi alunni riescono a svolgere le attività assegnate, a raggiungere gli obiettivi minimi e ad acquisire sufficienti competenze professionali adeguate.

Inoltre, è presente un alunno per il quale è stata predisposta una programmazione riconducibile ai programmi ministeriali per il raggiungimento degli obiettivi minimi. L'alunno si è avvalso durante l'anno, della presenza dell'insegnante di sostegno, che lo ha supportato anche durante lo svolgimento di tutte le simulazioni delle prove d'esame. Il Consiglio di Classe ritiene pertanto opportuna la presenza del docente di sostegno anche durante lo svolgimento dell'Esame di Stato.

Si rimanda, per ulteriori informazioni e dettagli, alle relazioni allegate al presente documento.

## Metodi e strumenti usati per una valutazione diagnostica dei livelli di partenza:

<b>MATERIE</b>	<b>Dati in possesso della scuola</b>	<b>Test d'ingresso</b>	<b>Incontri con insegnanti anni precedenti</b>	<b>Riflessioni fra insegnanti</b>	<b>Prove scritte e orali</b>
<b>Religione</b>	<b>SI</b>			<b>SI</b>	<b>SI</b>
<b>Italiano</b>	<b>SI</b>			<b>SI</b>	<b>SI</b>
<b>Storia</b>	<b>SI</b>			<b>SI</b>	<b>SI</b>
<b>Matematica</b>	<b>SI</b>			<b>SI</b>	<b>SI</b>
<b>Inglese</b>	<b>SI</b>			<b>SI</b>	<b>SI</b>
<b>Francese</b>	<b>SI</b>			<b>SI</b>	<b>SI</b>
<b>Diritto e Tec. Am.ve Str. Recet.</b>	<b>SI</b>			<b>SI</b>	<b>SI</b>
<b>Sc. Cult. Aliment.</b>	<b>SI</b>			<b>SI</b>	<b>SI</b>
<b>Lab. Cucina</b>	<b>SI</b>			<b>SI</b>	<b>SI</b>
<b>Lab. Sala e Vend.</b>	<b>SI</b>			<b>SI</b>	<b>SI</b>
<b>Sc. Motorie</b>	<b>SI</b>			<b>SI</b>	<b>SI</b>

### 2.3. Obiettivi fissati dal Consiglio di Classe

- Conoscenza dei contenuti essenziali delle discipline comprese nel piano di studio;
- Sviluppo delle potenzialità generali dell'alunno e della sua capacità di orientarsi;
- Sviluppo delle capacità espressive;
- Sviluppo delle capacità applicative e operative;
- Sviluppo delle capacità di decodificare messaggi provenienti dalla realtà esterna passata e presente nei diversi linguaggi;
- Capacità di rielaborazione critica fondata e autonoma.
- Sviluppo delle competenze di Cittadinanza Attiva.

### 3. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICO-FORMATIVA

#### Tipologia del lavoro collegiale

#### 3.1. Organi interni coinvolti:

- Consiglio di Classe (Riunioni con o senza la componente genitori per la programmazione didattica generale e delle attività di sostegno e per le relative verifiche. Cfr. calendario generale).
- Dipartimenti (Riunioni di programmazione dell'attività didattica all'inizio dell'anno e riunione finale di verifica).

#### 3.2. Interazione docenti – alunni

MATERIE	Lezione frontale	Gruppi di lavoro	Approfondimenti	Recupero in itinere
Religione	SI	SI		
Italiano	SI	SI		SI
Storia	SI	SI		SI
Matematica	SI	SI		SI
Inglese	SI	SI		SI
Francese	SI	SI		SI
Diritto e Tec. Am.ve Str. Recet.	SI	SI		SI
Sc. Cult. Aliment.	SI	SI		SI
Lab. Cucina	SI	SI		SI
Lab. Sala e Vend.	SI	SI		SI
Scienze Motorie	SI	SI		

### **3.3. AREA PROFESSIONALIZZANTE** **(Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)**

*I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro), previsti dal d.lgs n.77 del 2005, e così ridenominati dall'Art. 1 co. 784 della l. 30 dicembre 2018 n. 145, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.*

*Sulla base del nuovo provvedimento il monte ore totale da svolgere negli ultimi 3 anni viene ridotto ad almeno 210 ore negli Istituti Professionali (da 400).*

L'Istituto, mediante i percorsi di PCTO, ha perseguito i seguenti obiettivi:

- Favorire il raccordo tra la formazione in aula e l'esperienza pratica
- Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- Favorire l'orientamento dello studente
- Realizzare un organico collegamento tra le istituzioni scolastiche e il mondo del lavoro.

Lo scopo dei percorsi è stato quello di raggiungere le seguenti competenze:

- Puntualità e presenza
- Interesse e impegno
- Disponibilità all'ascolto e apprendimento
- Capacità di svolgere correttamente i compiti
- Capacità di svolgere autonomamente i compiti assegnati
- Correttezza e responsabilità nella gestione delle attrezzature e delle macchine aziendali
- Socievolezza e cordialità verso i diversi operatori aziendali incontrati.
- Disponibilità e attitudine a lavorare in gruppo.
- Possesso delle competenze tecnico professionali in seguito all'esperienza di stage.
- Capacità di comprendere e rispettare le regole e i ruoli nell'ambito lavorativo.
- Abilità nell'uso delle lingue straniere.

I punti su descritti, sono state valutati dai tutor e certificati dalla Dirigente al termine dell'intero percorso.

Gli allievi della classe 5<sup>M</sup> hanno avviato già dal terzo anno del corso di studi i primi contatti con la realtà aziendale.

Pertanto, a partire dall'a.s. 2016/17, gli alunni hanno svolto attività di alternanza scuola-lavoro presso strutture alberghiere e ristorative.

Il percorso è proseguito nell'a.s. 2017/18 e si è concluso nell'a.s.2018/2019 ottemperando alla normativa vigente in termini di ore complessive.

A completamento della formazione, gli allievi hanno seguito anche attività di formazione d'aula sull'HACCP e corsi sulla sicurezza (d. lgs. 81/08).

Durante lo svolgimento dei percorsi, l'attività di formazione ed orientamento è stata seguita e verificata da un responsabile aziendale indicato dal soggetto aziendale e dal tutor didattico-formativo individuato dall'Istituto. Generalmente, i risultati conseguiti, come si può evincere dagli attestati rilasciati dalle aziende ospitanti allegati, sono stati estremamente positivi. Lo stage ha avuto lo scopo fondamentale di far sperimentare direttamente ai partecipanti il processo produttivo all'interno di un'unità operativa con affiancamento di un tutor aziendale. Gli studenti hanno avuto la possibilità

concreta di crescere dal punto di vista professionale e umano, conoscere realtà professionali locali, inserirsi nel mondo del lavoro, conoscere l'organizzazione delle filiere produttive e, infine, conoscere e applicare le normative igienico-sanitarie. L'Alternanza Scuola-Lavoro nella modalità di "Stage" ha risposto pienamente alla necessità di porre gli studenti in situazione di apprendimento in ambiente di lavoro pertinente al loro percorso scolastico. L'attività ha rappresentato un prezioso sussidio per aiutare i giovani a essere protagonisti delle proprie scelte, attraverso esperienze concrete nelle quali sperimentare le proprie attitudini e dare risposta alle proprie aspirazioni.

I risultati conseguiti, a seguito di valutazione elaborata dal tutor aziendale e riprodotta su certificazione individuale dell'Istituto, si è dimostrata mediamente di alto livello.

### **3.4 Attività e progetti attinenti ai percorsi di "Costituzione e Cittadinanza attiva":**

- **"La ristorazione: aspetti nutrizionali e legislativi"**

- partecipazione al corso di formazione nelle giornate: 10/12/2018- 11/02/2019 in collaborazione con il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (Sian) ASL Roma2: un ciclo di incontri formativi per gli allievi con la finalità di approfondire sia specifici percorsi di conoscenza per i futuri Operatori della Ristorazione Collettiva (secondo i dettami del programma nazionale Guadagnare Salute ed in coerenza con OKkio alla Ristorazione e PRP Progetto 1.4) sia gli aspetti legislativi utili per l'avvio di attività di somministrazione di alimenti

- **Corso di formazione sull'HACCP:**

- formazione per operatori del settore alimentare in materia di igiene degli alimenti e applicazione del sistema HACCP. Il corso, della durata di 6 ore, ha riguardato i seguenti argomenti: la normativa in materia di sicurezza alimentare, i pericoli biologici, microbiologici, chimici e fisici inerenti gli alimenti; le buone norme di sanificazione, il sistema HACCP i 5 passi preliminari e i 7 principi, esempi di applicazione e relativa legislazione e archiviazione documenti, la nuova etichettatura (tutta la classe).

- **Educazione alla salute**

- **"Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro"**

Il MIUR in collaborazione con l'INAIL ha realizzato uno specifico percorso formativo da seguire in modalità eLearning, dal titolo "Studiare il lavoro"- La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola Lavoro. Formazione al Futuro.

7 moduli, con test intermedi, composti di lezioni multimediali, esercitazioni, video, giochi interattivi e un test di valutazione finale. Ogni studente si è iscritto alla Piattaforma dell'Alternanza AL LINK :[http://www.alternanza.miur.gov.it/la\\_piattaforma\\_sicurezza.html](http://www.alternanza.miur.gov.it/la_piattaforma_sicurezza.html) con le proprie credenziali, ha seguito il corso e, una volta superato il test finale, ha conseguito l'attestato e ottenuto un credito permanente valido per tutta la vita e in qualunque ambito lavorativo (tutta la classe).

- **" HIV E AIDS: patogenesi, epidemiologia, cura e prevenzione"** incontro con l'esperto Stefano Buttò a cura del Centro Nazionale per la ricerca su HIV/AIDS – Istituto Superiore di Sanità - Roma. Partecipazione al seminario (tutta la classe).



- **Progetto Sport Integrato.** Partecipazione al Progetto Sport Integrato, svoltosi presso la sala ginnica o l'area esterna della sede di Elsa Morante (alcuni alunni della Classe).
- **Educazione alla Legalità :**
  - **Giorno della Memoria:** partecipazione in Aula Magna alla conferenza-testimonianza tenuta dal Dott. Antonio Sorrenti, Presidente del Centro Studi Triveneto sulla Shoah e Elvira Frankel Palmieri, testimone, nata nel campo di concentramento di Ferramonti da due internati, un'ebrea tedesca e un padre russo.
  - **“Gli irrecuperabili non esistono”.** Incontro con l'autore, Davide Cerullo, per la presentazione del libro “ *Gli irrecuperabili non esistono*”. Storie di un riscatto e di vita vissuta, raccontate dal fotografo di Scampia, Davide Cerullo, che ha insistito sull'importanza di valori quali il rispetto della legalità, la presenza dello Stato, come garante della libertà di ciascun individuo, il valore del denaro, la dignità del lavoro, la bellezza e la ricchezza della musica e della poesia (tutta la classe).
  - **Seminario sul tema “L'Unione Europea”.** Partecipazione al seminario tenuto dal Prof. Luciano Saso Prorettore delle Università Europee dell'Università “La Sapienza” (tutta la classe).

Ad integrazione del programma delle **single discipline** sono stati affrontati i seguenti percorsi disciplinari:

- **Scienza e Cultura dell'Alimentazione**

- Smaltimento dei rifiuti e raccolta differenziata
- Agricoltura biologica ed integrata
- La piramide Doppia Piramide Ambientale e Alimentare
- Nutraceutica e nutrigenomica

- **Enogastronomia - settore Cucina**

- La sicurezza alimentare : il Codex Alimentarius
- Il contratto di lavoro nelle aziende ristorative

- **Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva**

- I principi fondamentali (dall' art. 1 al 12): commento degli articoli e collegamenti con argomenti dei programmi di diverse discipline svolto per gruppi di lavoro coordinati dall'insegnante
- Disoccupazione giovanile: dibattito e collegamenti con argomenti dei programmi di diverse discipline svolto per gruppi di lavoro coordinati dall'insegnante
- Tutela della salute: dibattito e collegamenti con argomenti dei programmi di diverse discipline svolto per gruppi di lavoro coordinati dall'insegnante
- Le dipendenze: dibattito e collegamenti con argomenti dei programmi di diverse discipline svolto per gruppi di lavoro coordinati dall'insegnante

- **Lingua Inglese:**
  - HACCP System
  - Lifestyle diets/Macrobiotics.
  
- **Lingua Francese:**
  - L'HACCP
  - Les infections transmissibles et les intoxications alimentaires
  - Les risques et les mesures préventives contre la contamination des aliments

-
  
- **Storia e Letteratura Italiana :**
  - L'Italia Repubblicana: il referendum istituzionale e l'Assemblea Costituente; la Repubblica e la Costituzione.
  - La Costituzione Italiana. Struttura e primi 12 articoli .
  - Diritto al lavoro.
  
- **Scienze Motorie:**
  - Progetto “ Sport per tutti” in collaborazione con la Fondazione Santa Lucia
  - **“Lotta al Doping”**, incontro con l'esperto e partecipazione al seminario tenuto dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera e dall'Associazione Italiana Tecnici di Atletica leggera (tutta la classe).
  
- **Altro...**
  - Attività di Open day: Giornate di presentazione del Piano Offerta Formativa del nostro Istituto (solo alcuni alunni).
  - Donazione del sangue (parte della classe).
  - Presentazione e iscrizione alla Piattaforma Horeca Connect (alcuni studenti).

#### **4. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI**

Le programmazioni generali e per obiettivi minimi, relative alle singole discipline, sono presenti agli atti della Scuola. Le relazioni dei singoli docenti e i programmi svolti sono allegati al presente documento (Allegati n. 1 e n. 2).

## **5. TIPOLOGIA DELLE ESERCITAZIONI DELLE PROVE SCRITTE SVOLTE DURANTE L'ANNO**

Agli alunni sono state somministrate n. 2 simulazioni di Prima e Seconda Prova, predisposte dal Ministero e svolte secondo il seguente calendario nazionale:

Simulazione I Prova: 19/02/2019 e 26/03/2019

Simulazione II Prova: 28/02/2019 e 02/04/2019

Agli alunni sono state somministrate le Prove Invalsi nelle seguenti date:

Italiano il 15/03/2019

Matematica il 18/03/2019

Inglese il 18/03/2019

### **5.1. I Prova scritta**

**Tipologia A** (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano).

**Tipologia B** (Analisi e produzione di un testo argomentativo).

**Tipologia C** (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

### **5.2. II Prova scritta**

Ha avuto per oggetto le due materie – caratterizzanti l'indirizzo - scelte dal MIUR: Prima Parte Ministeriale e Seconda parte predisposta dalla commissione.

### **5.3. Griglie di valutazione**

Le simulazioni delle Prove d'Esame e le griglie di valutazione sono allegate al presente documento (Allegato n. 3).

## **6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

### **6.1. Parametri:**

- Impegno: interesse dimostrato, partecipazione, collaborazione al processo educativo, sistematicità nello studio.
- Capacità linguistica: proprietà, precisione, ricchezza espositiva.
- Tipo di apprendimento: mnemonico, elaborato, critico, personalizzato.

## 6.2. Valutazione in relazione a conoscenze, competenze e abilità.

\*Tabella conversione indicatori/voti

LIVELLI	VOTI in 10'	VOTI in 20'	INDICATORI (riferiti a competenze, conoscenze ed abilità)
<b>Totalmente Negativo</b>	<b>1-2/10</b>	<b>2-5/20</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assoluta mancanza di conoscenze e di abilità</li> <li>- Assenza di organizzazione nel lavoro ed in laboratorio</li> <li>- Inesistente partecipazione ed interesse alle attività didattiche</li> <li>- Estrema povertà degli strumenti comunicativi</li> <li>- Nessuna abilità nell'utilizzo degli ausili didattici</li> </ul>
<b>Del tutto insufficiente</b>	<b>3/10</b>	<b>6-7/20</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gravissime lacune nelle conoscenze e nelle abilità</li> <li>- Gravissima disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio</li> <li>- Scarsissima partecipazione ed interesse alle attività didattiche</li> <li>- Gravissime lacune negli strumenti comunicativi</li> <li>- Gravissima difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici</li> </ul>
<b>Gravemente Insufficiente</b>	<b>4/10</b>	<b>8-9/20</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gravi lacune nelle conoscenze e nelle abilità</li> <li>- Grave disorganizzazione nel lavoro ed in laboratorio</li> <li>- Scarsa partecipazione ed interesse alle attività didattiche</li> <li>- Gravi lacune negli strumenti comunicativi</li> <li>- Gravi difficoltà ad utilizzare gli ausili didattici</li> </ul>
<b>Insufficiente</b>	<b>5/10</b>	<b>10-11/20</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenze frammentarie ed abilità modeste</li> <li>- Mediocre organizzazione nel lavoro ed in laboratorio</li> <li>- Modesta partecipazione ed interesse alle attività didattiche</li> <li>- Strumenti comunicativi non sempre appropriati</li> <li>- Difficoltà nell'utilizzo degli ausili didattici</li> </ul>
<b>Sufficiente</b>	<b>6/10</b>	<b>12/20</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenze essenziali e sufficienti abilità</li> <li>- Sufficiente organizzazione nel lavoro ed in laboratorio</li> <li>- Normale partecipazione ed interesse alle attività didattiche</li> <li>- Strumenti comunicativi a livelli accettabili</li> <li>- Corrette abilità nell'utilizzo degli ausili didattici</li> </ul>
<b>Discreto</b>	<b>7/10</b>	<b>13-14/20</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenze assimilate ed adeguate abilità</li> <li>- Adeguate capacità organizzative nel lavoro ed in laboratorio</li> <li>- Attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche</li> <li>- Strumenti comunicativi adeguati</li> <li>- Abilità autonome nell'utilizzo degli ausili didattici</li> </ul>
<b>Buono</b>	<b>8/10</b>	<b>15-16/20</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Padronanza delle conoscenze e piena acquisizione delle abilità</li> <li>- Buona organizzazione nel lavoro ed in laboratorio</li> <li>- Responsabile ed attiva partecipazione ed interesse alle attività didattiche</li> <li>- Buon controllo degli strumenti comunicativi</li> <li>- Buona autonomia nell'utilizzo degli ausili didattici</li> </ul>
<b>Ottimo</b>	<b>9/10</b>	<b>17-19/20</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenze ampie ed approfondite, piena e creativa acquisizione delle abilità</li> <li>- Ottima e precisa organizzazione nel lavoro ed in laboratorio</li> <li>- Costruttiva e responsabile partecipazione ed interesse alle abilità didattiche</li> <li>- Ricchezza e completezza degli strumenti comunicativi</li> <li>- Ottime abilità nell'utilizzo degli ausili didattici</li> </ul>
<b>Eccellente</b>	<b>10/10</b>	<b>20/20</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenze complete, ricche ed autonome; piena, profonda e critica acquisizione delle abilità</li> <li>- Eccellente e pienamente autonoma organizzazione nel lavoro ed in laboratorio</li> <li>- Partecipazione ed interesse di eccellente livello, con contributi ed iniziative di supporto per il gruppo classe</li> <li>- Efficaci, originali ed eccellenti strumenti comunicativi</li> <li>- Sicura e piena padronanza nell'utilizzo degli ausili didattici</li> </ul>

### 6.3. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

<b>MATERIE</b>			
	<b>Prove scritte</b>	<b>Prove orali</b>	<b>Prove semi-strutturate</b>
<b>Religione</b>		<b>Si</b>	<b>Si</b>
<b>Italiano</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>
<b>Storia</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>
<b>Matematica</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>
<b>Inglese</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>
<b>Francese</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>
<b>Diritto e Tec. Am.ve Str. Recet.</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>
<b>Sc. Cult. Aliment.</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	
<b>Lab. Cucina</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	
<b>Lab. Sala e Ven</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>
<b>Sc. Motorie</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>	<b>Si</b>

### 7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi generali delle singole discipline sono stati raggiunti. Il livello conseguito dai singoli alunni è espresso dalla singola valutazione.

### 8. ALLEGATI

Relazioni singoli docenti (Allegato n.1)

Programmi svolti (Allegato n.2)

Simulazioni prove d'Esame con relative griglie di valutazione (Allegato n.3)

Roma, 14/05/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Prof.ssa Cristina Tonelli*

**IPSEOA “TOR CARBONE”**  
**SERVIZI PER L’ ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITA’**  
**ALBERGHIERA**

**ROMA**

**ESAME DI STATO**

**Anno scolastico 2018-2019**

**CLASSE 5° Sez. M – ENOGASTRONOMIA - CUCINA**

*Relazioni singoli docenti*

ALLEGATO N° 1

al

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**RELAZIONE FINALE**  
**SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE**  
**CLASSE V M - ANNO SCOLASTICO : 2018-2019**  
**DOCENTE : Ombretta Carnevali**

La classe è costituita da 24 alunni di cui 19 maschi e 5 femmine, in quest'ultimo anno ha avuto un nuovo insegnante di scienza e cultura degli alimenti.

Pur essendo una classe costituita da alunni piuttosto capaci, ha mantenuto un atteggiamento esuberante con frequenti azioni di disturbo per quasi tutta la durata dell'anno scolastico, rendendo conseguentemente difficoltosa l'attività didattica.

Un gruppo di alunni maggiormente responsabile e diligente ha seguito con maggior interesse, impegno e partecipazione il percorso didattico formativo; un gruppo più ampio ha invece partecipato con minore attenzione assumendo comportamenti scherzosi a danno dello sviluppo del dialogo didattico educativo.

I risultati sono stati quindi più che sufficienti per un gruppo minoritario di alunni e complessivamente sufficienti per gli altri.

Lo svolgimento del programma ha subito frequenti rallentamenti, dovuti al tentativo di aumentare il coinvolgimento degli alunni attraverso nuove strategie didattiche.

Roma li, 10 maggio 2019

Il Docente  
Ombretta Carnevali

## **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE**

**A.S. 2018/2019**

**Classe : V sez. M**

**Insegnante: Prof. Abdo Ghraieb**

### **Presentazione della classe**

La classe è costituita da 22 studenti che si avvalgono dell' insegnamento della religione cattolica.

La classe è apparsa scarsamente scolarizzata, ha richiesto per buona parte dell'anno scolastico un'attività didattica faticosa. Si sono distinti fin dai mesi iniziali, per un verso alcuni studenti decisamente indisciplinati che hanno indotto dinamiche di disturbo, per un altro vari alunni molto responsabili e diligenti che hanno svolto un lavoro pregevole. Diversi studenti hanno evidenziato le loro buone qualità in itinere; altri ancora, infine, hanno migliorato il loro comportamento generale nella seconda parte dell'anno, raggiungendo un profitto complessivamente accettabile.

L'obiettivo principale della programmazione è quello di offrire uno spazio didattico nel quale gli studenti possano liberamente esprimere le proprie convinzioni riguardo ai temi presi in considerazione e confrontarle con quelle dei compagni, dell'insegnante, dei sistemi codificati di significato e Valore per contribuire all'acquisizione del senso critico e della capacità argomentativa.

Per tale ragione vengono utilizzate metodologie diversificate atte a coinvolgere direttamente l'interlocutore e il gruppo classe in un processo di sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della responsabilità.

Roma li, 9 maggio 2019

Il docente

Abdo Ghraieb



**RELAZIONE FINALE**  
**ITALIANO-STORIA**  
**CLASSE V M - ANNO SCOLASTICO : 2018-2019**  
**DOCENTE : Paolo Gioia**

La presente relazione è lungi dal voler offrire ai fruitori un bilancio trionfalistico del percorso didattico della Classe 5M, oggetto e soggetto delle nostre più vive e ultime attenzioni.

Tuttavia, l'utilità di una ricognizione finale è collocata proprio nel tentativo di una continua approssimazione ad una prospettiva della trasmissione del sapere, che sia lontana dall'idea di una scuola separata e contrapposta alle reali dinamiche di funzionamento della società contemporanea.

È un fatto incontestabile: le ore trascorse a "scaldare la sedia" e quelle dedicate al lavoro, hanno in comune l'imperativo categorico della forzatura, della costrizione, del dover assolvere assolutamente un compito sgradito, inutile, gravoso, molte volte odiosamente coatto.

Vistosamente dissimile insomma, dal regno della libertà consapevole, da quella che dovrebbe essere una crescita umana a tutto tondo. Se così è, non sarà difficile allora sciogliere per un momento il bavaglio della reticenza, per affermare che il fossato tra il sapere "pratico" e il sapere "intellettuale" ha raggiunto ormai una profondità e una vastità davvero preoccupante. Manca l'unità della conoscenza, e l'attitudine cognitiva, subendo in silenzio la scissione del pensiero dall'azione, non è in grado di allumare oltre la necessità del momento.

Questa premessa non ha semplicemente un valore introduttivo, anzi, per nulla; la riteniamo invece come l'indispensabile strumentazione metodologica, per effettuare una proficua esegesi di ogni corpo classe, per diminuire costantemente la distanza tra docente e discente, tra la scuola e la quotidianità, tra il sapere e la vita.

La classe 5M ha consentito un regolare svolgimento delle lezioni, e se si considera quella che comunemente è sentita come "prigionia della scuola", ci si può ritenere abbastanza soddisfatti. È da sottolineare inoltre una disposizione d'animo in sintonia con le richieste didattiche.

Nel corso dell'anno il docente ha potuto continuamente confermare una pronta reazione al dialogo didattico-educativo, caratterizzato dalle particolari inclinazioni e sensibilità dei singoli alunni. Durante le lezioni di Storia e Italiano non sono state poche le occasioni che hanno dato vita a delle riflessioni di ampia portata, su alcuni eventi capitali del passato e del presente. Lo studio della Letteratura ha permesso, in più, di renderli consapevoli della diversa e variegata articolazione dell'Arte e del pensiero, in relazione ai diversi contesti socio-culturali. Seguendo la scia di questi impulsi, si è cercato di capire quali fossero gli strumenti intellettuali maggiormente idonei per il possesso di una visione a tutto tondo delle diverse discipline. Buona quindi la partecipazione e l'interesse

Una constatazione da non dimenticare, rilevabile in genere dal contatto con le nuovissime generazioni, riguarda la scarsa e fragile dimestichezza con lo strumento linguistico. La lingua, scritta e parlata, non è mera forma o orpello momentaneo, è bensì l'insieme di strumenti concettuali/verbali indispensabili per nominare la realtà, interna ed esterna, per decodificarla, smontarla e riassemblarla alla luce di nuove o vecchie esigenze.

I contenuti didattici, così come si presentano, sono materia morta se restano lontani dall'officina linguistica. Si può sapere tanto e tutto senza sapere nulla: avere e saper guidare una bella automobile è cosa affatto diversa dal riuscire a capirne l'intimo funzionamento, la componentistica, la sua evoluzione nel tempo e il lavoro umano in essa concentrato. La lingua, la formazione del pensiero, sono il viatico verso la libertà di giudizio, rappresentano l'anticamera della conoscenza e della consapevolezza della propria vita, permettono di muoversi agilmente nella coscienza individuale e

collettiva. La lingua è il vero e primo esercizio del potere dell'indipendenza reciproca, capace di sottrarsi alle sfavorevoli contingenze del caso, riuscendo a vedere in prospettiva il futuro dell'umanità. Pertanto il docente, in accordo con la classe, ha ritenuto opportuno adottare una metodologia che va dalla lezione frontale alla lettura in classe di brani storici o antologici, insistendo, sempre, sulla comprensione del testo e la rielaborazione orale e scritta: il loro "tormento" è stato la continua richiesta del docente di riformulare e ampliare i loro pensieri. Le verifiche orali li hanno costretti a scavalcare quelle loro altissime pareti culturali e mentali, responsabili della frammentazione del sapere e della propria personalità.

Questo è stato possibile grazie ad un'unità d'intenti docente/classe (ottenuta grazie a un solido rapporto fiduciario tra chi "sa" e chi "non sa"), siglata non solo a partire dall'esigenza di svolgere bene il nostro Programma Didattico, ma anche e soprattutto sulla base di una celebre massima di un filosofo del XII sec., Bernardo di Chartres: *"Noi siamo come dei nani seduti sulle spalle dei giganti. Vediamo quindi un numero di cose maggiore degli antichi, e più lontane, non per la penetrazione della nostra vista o per l'elevatezza della nostra statura, ma perché essi ci sollevano e ci innalzano di tutta la loro gigantesca altezza"*.

Ecco in sintesi qual è stato l'obiettivo didattico-disciplinare, senza il quale tutto il resto è sempre e comunque una mera scaffalatura di contenuti inerti e solitari.

Il Programma è stato attraversato nelle sue parti costitutive principali, proprio per imparare a riconoscere quei *giganti* (cioè le vette concettuali, le linee guida), a stare sulle loro spalle e vedere più lontano.

La convinzione è che gli allievi della 5M ne hanno fatto diffusamente tesoro, ne conserveranno il vivo ricordo, e sapranno ricorrervi ogni volta che sarà necessario avere lo sguardo dell'aquila.

Nel complesso sono stati raggiunti i seguenti obiettivi, di italiano e storia, che si attestano su un saldo livello intermedio:

la classe è in grado di :

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

IL DOCENTE  
Paolo Gioia

**IPSEOA “TOR CARBONE “ di Roma**  
**RELAZIONE FINALE**  
**CLASSE 5 M**  
**Prof. PASSARELLI MARIA**  
**DISCIPLINA MATEMATICA**  
**a.s. 20018/20019**

La classe è composta da 24 alunni: 19 maschi e 5 femmine. Il gruppo classe durante l'anno ha mostrato un atteggiamento molto vivace e alcune volte poco rispettoso verso le regole scolastiche. Tenendo conto delle difficoltà nell'apprendere i contenuti della disciplina riscontrate negli anni precedenti, è stato necessario all'inizio dell'anno scolastico, riprendere alcuni concetti fondamentali per sviluppare gli argomenti del quinto anno.

In relazione alla preparazione e al profitto la classe non risulta omogenea. Solo un piccolo gruppo di alunni si è impegnato costantemente e ha dimostrato un interesse verso la disciplina raggiungendo competenze e abilità soddisfacenti.

La maggior parte degli studenti ha cercato di superare le difficoltà incontrate sia nella comprensione degli argomenti sia nella risoluzione degli esercizi riportando, però, un profitto sufficiente.

Infine per un gruppo esiguo di studenti, per lo scarso impegno e per le lacune pregresse, lo studio si è concentrato prevalentemente in prossimità delle verifiche. Comunque si può ritenere che questi studenti abbiano raggiunto i livelli minimi.

Nel corso dell'anno il processo di insegnamento /apprendimento è stato spesso ostacolato dall'impegno poco regolare e assiduo di alcuni alunni, dalle numerose assenze, entrate in seconda e uscite anticipate e per il considerevole numero di ore utilizzate in altre attività (ASL, assemblee, conferenze ecc.)

L'approccio metodologico ha privilegiato lezioni dinamiche e di facili acquisizioni. I diversi argomenti sono stati trattati per gradualità procedendo da concetti più semplici verso quelli più complessi per facilitare la comprensione dei contenuti della disciplina a tutti gli allievi.

I mezzi e gli strumenti adottati sono stati il libro di testo, la lavagna, schemi e appunti personali.

Le verifiche scritte sono state sistematiche e strutturate in base alle varie componenti del gruppo classe fornendo gli strumenti compensativi e dispensativi agli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento. Accanto alle verifiche scritte si sono effettuate verifiche orali che hanno permesso di constatare l'acquisizione del linguaggio matematico e delle capacità di un ragionamento logico-deduttivo.

Il docente  
Maria Passarelli

**I.P.S.E.O.A. “TOR CARBONE”**  
**ROMA**  
**RELAZIONE FINALE A.S. 2018/2019**  
**LINGUA INGLESE – DOCENTE: AMALIA CORTELLESSA**  
**CLASSE V Sez. M**  
**INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA**

La classe, ha manifestato un modesto interesse e poca motivazione verso le attività didattiche proposte.

Si è distinto, solo un ristretto numero di allievi che ha rivelato una buona padronanza linguistica, versatilità e ha partecipato al dialogo didattico educativo, dimostrando volontà di apprendimento, serietà e costanza nello studio.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico, per molti discenti sono emerse difficoltà a livello linguistico, dovute sia ad un impegno non sempre adeguato e costante sia a lacune pregresse nella disciplina.

La discontinuità didattica degli anni precedenti, infatti, ha fatto sì che la classe abbia mostrato una frammentaria conoscenza della lingua, sia in relazione ai contenuti di indirizzo, sia relativamente all'uso delle strutture grammaticali. Allo scopo di colmare, almeno parzialmente, le lacune pregresse, è stato affrontato un lavoro di ripasso e rinforzo delle più importanti categorie grammaticali della lingua inglese.

Sono stati introdotti e studiati gli argomenti di indirizzo e tale lavoro è stato applicato su attività di diverso tipo, relativamente alla lingua scritta, quali la redazione di brevi testi relativi agli argomenti trattati e la realizzazione di lavori di approfondimento/ricerca.

Riguardo alla lingua orale si è mirato al raggiungimento di una capacità espositiva più sicura, linguisticamente corretta ed appropriata e quanto più possibile di carattere personale sugli argomenti oggetto di studio e di discussione.

Gli obiettivi minimi raggiunti sono stati:

- Comprendere globalmente messaggi linguistici che utilizzino anche la microlingua basandosi su argomenti già noti ed esposti in modo chiaro.
- Cogliere le informazioni generali ed il significato globale di semplici testi, soprattutto di carattere professionale.
- Scrivere in modo globalmente corretto, dal punto di vista ortografico un semplice testo.
- Argomentare in modo semplice e chiaro su contenuti trattati e di carattere personale

Gli interventi di recupero attuati sono stati efficaci per quasi tutti gli allievi.

**METODI E STRATEGIE:**

Lezione frontale - lavoro in coppie di aiuto – lavoro di gruppo per fasce di livello - brain storming - problem solving - attività di listening /speaking/ reading / writing / role play/act dialogues/discussione di argomenti trattati in lingua 2.

**MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI:**

Libro di testo: “LET’S COOK!” – Hoepli – testi didattici di supporto-schede predisposte dalla docente.

Le verifiche di vario genere, sia formali che informali, sono state volte ad accertare i progressi degli studenti, come pure ad accertare l'efficacia della programmazione stessa.

**MODALITA' DI VERIFICHE ADOTTATE:**

**PROVE SCRITTE:** test strutturati e semi strutturati/testi liberi/esercizi di completamento/questionari V/T/a scelta multipla/cloze test.

PROVE ORALI: relazioni su attività svolte/interrogazioni.

Nella valutazione si è anche tenuto conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, dell'attenzione prestata e della effettiva partecipazione alle attività.

I criteri di valutazione sono stati sempre esplicitati e condivisi con i discenti e i loro genitori.

I rapporti con le famiglie sono stati proficui con alcuni e limitati con altri.

ROMA, 8 maggio 2019

In Fede  
Prof.ssa Amalia Cortellessa

**IPSEO TOR CARBONE**  
**Materia: Lingua e Civiltà Francese**  
**A.S. 2018-2019**  
**Classe V M – Enogastronomia**  
**RELAZIONE FINALE**

La classe V M, costituita da 24 alunni, uno dei quali ripetente, si è mostrata nel complesso interessata alla materia, ma allo stesso tempo estremamente esuberante, tanto da non consentire in modo sistematico l'approfondimento degli argomenti oggetto di studio.

Un gruppo di alunni, dotato di buone capacità e di un valido metodo di lavoro, si è distinto per l'impegno costante e per la partecipazione attiva al dialogo educativo, conseguendo dei buoni risultati e affinando le proprie abilità.

Diversi elementi, nonostante alcune lacune nella preparazione di base, hanno migliorato il proprio metodo di studio e hanno ottenuto dei risultati apprezzabili grazie all'impegno mostrato. In alcuni casi si rilevano ancora alcune difficoltà nell'espressione scritta.

Pochi alunni, invece, non hanno conseguito gli obiettivi prefissi in modo soddisfacente in quanto, a causa dell'impegno superficiale, non hanno sviluppato una capacità di rielaborazione critica e sono rimasti legati, pertanto, ad una preparazione nozionistica.

Nella classe sono inseriti un alunno per il quale è stata predisposta una programmazione riconducibile ai programmi ministeriali per il raggiungimento degli obiettivi minimi, nonché quattro studenti con Disturbo Specifico dell'Apprendimento ed uno con Bisogni Educativi Speciali per i quali sono stati predisposti dei Piani Didattici Personalizzati con strategie di verifica e valutazione in conformità con quanto stabilito dalla normativa vigente.

La seconda lingua straniera ha contribuito al percorso di Costituzione e Cittadinanza attiva mediante la trattazione di argomenti quali l'HACCP, le infezioni e le intossicazioni alimentari e i rischi e le misure preventive contro la contaminazione degli alimenti.

Il testo di Duvallier, *Gourmet*, edizione Eli, ha costituito il principale strumento di lavoro per lo svolgimento del programma.

Roma, 9 maggio 2019

L'insegnante  
Prof. Antonella Gallegra

**IPSEOA TOR CARBONE**  
**Materia: Diritto e tecniche amministrative**  
**A.S. 2018-2019**  
**Classe V M – Enogastronomia**  
**RELAZIONE FINALE**

Prof. Eliana Seripa

Dal punto di vista disciplinare la condotta della classe è da ritenersi nel complesso poco soddisfacente. Sia durante il corso di questo anno scolastico, che di quello precedente, il comportamento degli alunni, fatte poche eccezioni, è stato poco corretto nell'attenzione e nella partecipazione e per alcuni inadeguato e di disturbo al regolare svolgimento delle lezioni tanto da rendere spesso necessari richiami alle norme che regolano la vita scolastica.

Poco assidua la frequenza di alcuni alunni, regolare quella di altri e pochi quelli che hanno seguito in modo adeguato o costante.

In merito alla partecipazione al dialogo educativo si deve rilevare un duplice atteggiamento degli allievi: una piccola parte della classe ha seguito le lezioni con adeguato impegno, mentre l'altra con superficialità e in taluni casi in modo completamente disinteressato.

Pertanto gli obiettivi formativi e didattici previsti nel piano di lavoro sono stati raggiunti solo da coloro che si sono impegnati in modo adeguato nello studio della materia, mentre gli altri, nonostante le numerose sollecitazioni fatte nel corso dell'anno mirate a stimolare le loro capacità, presentano ancora carenze e lacune più o meno gravi.

Dal 17 al 21 dicembre, durante la settimana di cogestione, è stata offerta agli studenti la possibilità di rivolgersi ai docenti per usufruire di interventi di recupero, ma nessun alunno ha sfruttato tale opportunità. All'inizio del secondo quadrimestre, a tutti coloro che risultavano carenti, sono stati assegnati piani individuali di recupero. Alle verifiche diversi alunni hanno conseguito ancora risultati negativi, perché non si sono adeguatamente preparati o sono risultati assenti.

Alla fine dell'a.s. i due terzi della classe ha raggiunto un profitto sufficiente o superiore alla sufficienza, i restanti alunni hanno conseguito un profitto insufficiente o gravemente insufficiente.

Il programma è stato svolto complessivamente secondo quanto stabilito in sede di programmazione. Negli ultimi mesi sono state affrontate tematiche inerenti a "Costituzione e Cittadinanza attiva" attraverso la metodologia del lavoro di gruppo.

Gli strumenti di valutazione usati sono stati le prove orali, i test, le prove strutturate e applicative, in un numero adeguato, così come previsto nel piano di lavoro, per il controllo delle conoscenze, competenze e capacità acquisite dagli alunni nel corso dell'anno.

Infine bisogna sottolineare che scarsi sono stati i rapporti con le famiglie che non si sono interessate, nella maggior parte dei casi, all'andamento didattico e disciplinare dei propri figli.

Il docente  
Eliana Seripa

**IPSEO TOR CARBONE**  
**Materia: Sala e Vendita**  
**A.S. 2018-2019**  
**Classe V M – Enogastronomia**  
**RELAZIONE FINALE**

Le lezioni frontali hanno fatto riferimento in modo puntuale al libro di testo con il massimo coinvolgimento degli studenti nelle spiegazioni, alle quali è stato dato il più possibile il carattere di una discussione.

Ampio spazio è stato sempre dato alle domande degli studenti, sia nel corso delle spiegazioni, sia in seguito allo studio domestico, per quel che riguarda testo ed esercizi.

Verifiche orali: una per periodo per ogni studente.

Obiettivi raggiunti: in base alle valutazioni disponibili al momento di stesura del presente documento (inizio maggio), gli studenti che hanno raggiunto gli obiettivi didattici sono stati la maggioranza, alcuni li hanno raggiunti in misura minima o parziale.

Gli studenti hanno dimostrato un atteggiamento corretto e disponibilità ad un rapporto collaborativo con l'insegnante, seguendo per lo più con puntualità ed interesse le attività proposte.

Gli stimoli offerti dall'insegnante sono stati recepiti, generalmente in modo adeguato, la partecipazione a lezione è risultata sufficientemente attiva.

Per alcuni studenti la materia è stata seguita con interesse e costanza, puntando a migliorare le proprie prestazioni e le proprie competenze attraverso un metodo di studio più serio e rigoroso.

Da evidenziare la presenza di alcuni studenti che si segnalano per serietà di impegno, interesse personale, e che hanno conseguito, nell'intero periodo, risultati di buon livello.

Roma 09/05/2019

Prof. Gelfusa Fabrizio



**IPSEOA TOR CARBONE**

**Materia: *Laboratorio Dei Servizi Enogastronomici – Settore Cucina***

**A.S. 2018-2019**

**Classe V M – Enogastronomia**

**RELAZIONE FINALE**

***DOCENTE: Prof. Leardini Lorenzo***

Io sottoscritto, sono subentrato ad anno scolastico in corso nella classe 5°H, composta da 24 alunni di cui 19 maschi e 5 femmine, nella quale sono presenti 5 alunni DSA ed 1 alunno H con programma riconducibile.

Fin dal primo momento la classe non ha risposto alle attività proposte con interesse.

Lo svolgimento delle lezioni frontali è stato rivolto principalmente seguendo le linee guida del libro di testo.

L'attenzione rivolta alle spiegazioni è risultata sufficiente e partecipativa, gli alunni hanno dimostrato buone capacità di apprendimento, soprattutto nelle attività laboratoriali con l'attuazione del cooperative learning

La frequenza scolastica è risultata costante, la classe dimostra una scolarizzazione mediocre e prevalentemente un basso livello educativo, non rimanendo sempre conforme alle regole scolastiche e di istituto.

L'atteggiamento nei confronti del docente è risultato abbastanza rispettoso ad eccezione per alcuni alunni .

Gli obiettivi raggiunti in base alle valutazioni disponibili al momento della redazione del presente documento risultano essere pienamente conseguiti dall'intero corpo classe raggiungendo le competenze richieste dal programma scolastico.

**Roma 10/05/2019**

**Prof. Leardini Lorenzo**

**IPSEO TOR CARBONE**  
**Materia: Scienze Motorie**  
**A.S. 2018-2019**  
**Classe V M – Enogastronomia**  
**RELAZIONE FINALE**  
**DOCENTE: prof.ssa Floriana DURANTE**

La classe in oggetto è composta da 24 alunni di cui 5 femmine e 19 maschi, con personalità forti e vivaci. La partecipazione, assidua nel corso dell'anno, è stata vissuta dai discenti nei giusti limiti agonistici; il comportamento è sempre stato corretto ed improntato a spirito di collaborazione; il profitto, nella media complessiva, è ottimo.

**OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ**

Si è registrato nei discenti un apprezzabile miglioramento: nell'uso della corretta terminologia tecnica; delle capacità condizionali e coordinative; delle capacità operative ginnico-sportive; della capacità di utilizzare correttamente le procedure di lavoro proposte anche in funzione della prevenzione degli infortuni, oltre ad un miglioramento della socialità e del senso civico.

**PERCORSO FORMATIVO**

Premettendo che la classe mi è stata assegnata in questo anno scolastico, ho constatato un buon livello di partenza per quanto riguarda sia le qualità condizionali che coordinative della maggior parte degli alunni ed è per questo che tutte le attività sono state proposte sempre come mezzo per far acquisire e migliorare negli alunni abitudini permanenti quali: la tutela della salute; la consuetudine alla lealtà; l'espressione e la trasformazione in positivo della personalità' anche per il raggiungimento di questo obiettivo è sempre stata sottolineata l'importanza: di mantenere un atteggiamento in palestra rispettoso delle persone e dell'ambiente; di saper controllare le proprie emozioni; di saper ascoltare, riflettere ed esprimersi usando toni, modi e linguaggio consoni all'ambito scolastico; di sapersi relazionare positivamente con il gruppo nel rispetto della sensibilità, delle capacità, competenze e caratteristiche dei compagni, così come degli avversari di gioco.

**CONTENUTI SVOLTI**

Attività ginniche volte al miglioramento delle capacità condizionali e coordinative; acquisizione degli elementi tecnici fondamentali dei principali giochi sportivi scolastici e capacità di gioco; conoscenza delle regole indispensabili allo svolgimento delle attività proposte.

## **METODI ADOTTATI**

Si è instaurato con i discenti un rapporto di fiducia, basato sulla chiarezza di regole e ruoli. Si è cercato di stimolare la partecipazione di tutti, anche dei meno dotati, attraverso la proposta di attività adeguate ai bisogni ed alle capacità degli allievi. Dialogo e riflessione sono stati favoriti al fine di stimolare negli allievi una continua presa di coscienza dei percorsi di apprendimento, delle difficoltà via via incontrate e delle strategie individuali poste in essere per superarle. Per dare ampio spazio alle potenzialità creative degli alunni, sono stati adottati il metodo induttivo e quello globale analitico-globale.

## **SPAZI UTILIZZATI**

Palestra dell'Istituto, spazi esterni: campi di calcetto

## **MEZZI USATI**

Piccoli e grandi attrezzi da palestra: calciobalilla, tennistavolo. Esercizi ginnici a corpo libero. Attività sportive individuali e di gruppo.

## **TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO**

L'A.S. è stato scansionato in due macroperiodi, rispettivamente di tre e cinque mesi, all'interno dei quali sono stati svolti moduli di durata mensile.

## **STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Osservazione sistematica degli alunni impegnati nella normale attività didattica; Test motori; verbalizzazione; autovalutazione. In sede di verifica si è tenuto conto dei miglioramenti raggiunti rispetto ai livelli individuali di partenza già di per sé ottimi.

## **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Durante l'anno scolastico sono stati svolti due progetti: "Lotta al doping" in collaborazione con la F.I.D.A.L e "Sport per tutti" in collaborazione con la Fondazione Santa Lucia.

Roma 8 maggio 2019

Docente  
prof.ssa Floriana Durante

**IPSEOA “TOR CARBONE”**  
**SERVIZI PER L’ ENOGASTRONOMIA E L’OSPITALITA’**  
**ALBERGHIERA**

**ROMA**

**ESAME DI STATO**

**Anno scolastico 2018-2019**

**CLASSE 5° Sez. M – ENOGASTRONOMIA-Articolazione CUCINA**

***Programmi svolti***

ALLEGATO N° 2

al

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**IPSEO TOR CARBONE**  
**Materia: *Scienza e Cultura dell'Alimenti***  
**A.S. 2018-2019**  
**Classe V M – Enogastronomia**  
**PROGRAMMA**  
**DOCENTE: Ombretta Carnevali**

**SICUREZZA ALIMENTARE :**

- Pericolo e rischio alimentare
- Contaminazioni fisiche
- Contaminazioni chimiche : pesticidi, fertilizzanti, pratiche zootecniche e veterinarie, metalli pesanti, idrocarburi policiclici aromatici, micotossine.
- Contenitori per alimenti.
- Fattori antinutrizionali e sostanze tossiche naturali.
- Contaminazioni biologiche:
- Modalità di contaminazione, priori, virus epatite A, batteri, classificazione, riproduzione batterica, spore batteriche, crescita batterica.
- Malattie da contaminazione microbica : salmonellosi, botulino, botulino, colera.
- Lieviti e muffe.
- Parassiti : teniamo, ascaridi, ossiuri, anisakis.

**TIPOLOGIE DIETETICHE**

- La dieta mediterranea
- La dieta vegetariana, caratteristiche e eventuali carenze
- La dieta vegetariana, caratteristiche ed eventuali carenze

**DIETA IN PARTICOLARI CONDIZIONI PATOLOGICHE**

- Obesità
- Aterosclerosi
- Ipertensione
- Diabete
- Alimentazione e cancro
- Disturbi del comportamento alimentare:anoressia e BULIMIA
- Malnutrizione da carenza di nutrienti

## **ALLERGIA ED INTOLLERANZE ALIMENTARI**

- Le allergie alimentari, significato
- Le intolleranze alimentari:
- Intolleranza al lattosio
- Celiachia

## **ALCOL ETILICO ED ALCOLEMIA**

- Trasformazioni dell'alcol etilico nell'organismo e danni.

## **TABACCO E TABAGISMO**

## **CITTADINANZA E ALIMENTAZIONE**

- Smaltimento dei rifiuti e raccolta differenziata
- Agricoltura biologica ed integrata
- La piramide Doppia Piramide Ambientale e Alimentare
- Nutraceutica e nutrigenomica

Roma li. 8 maggio 2019

Docente

Ombretta Carnevali

Alunni

---

---

---

**Programma svolto IRC**  
**Classe VM “E. Morante”**  
**a.s. 2018/2019**  
**Prof. Abdo Ghraieb**

- **Internet :**
  1. Internet ed il suo sviluppo.
  2. Il pericolo del social.
  3. 3. Il cyber bullismo.
  4. Internet e la privacy.
- **Il natale:**
  1. Riconoscere il senso del natale.
  2. Presentazione e spiegazione di un presepe napoletano
  3. Canto arabo di Natale “ muranatha”.
- **Temi esistenziali:**
  1. Rapporto fra il nuovo e il vecchio.
  2. Il nuovo secondo Marcel Proust.
  3. Il rapporto fra il nuovo ed il cambiamento.
  4. La felicità secondo Mario Furlan.
  5. La felicità ed il senso della vita.
- **L'abbraccio:**
  1. Il fenomeno del “Free hugs”.
  2. Il potere dell'abbraccio.
  3. Le differenze ed i vari tipi di abbraccio.
  4. L'abbraccio di Dio.
- **La Pasqua :**
  1. Differenza fra Pasqua ebraica e quella cristiana.
  2. Il perdono e la sua efficacia.
  3. Il perdono e l'identità di Dio.

Docente:  
Prof. Abdo Ghraieb

Gli alunni

## **Programma svolto d' Italiano**

### **Classe VM "E. Morante"**

**a.s. 2018/2019**

**prof. Paolo Gioia**

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI E FINALI**

La programmazione ha tenuto conto inizialmente della necessità di intervenire su alcuni deficit nella disciplina, riprendendo gli argomenti relativi al precedente anno scolastico. Si è proceduto poi alla trattazione dei contenuti programmatici, meglio specificati nel presente documento alla sezione "contenuti disciplinari".

Obiettivo primario della disciplina è stato quello di conoscere la letteratura italiana ed europea moderna attraverso percorsi e itinerari di ricerca, ordinarla razionalmente e cronologicamente.

Lo studio della Letteratura non deve essere inteso come una sterile, noiosa elencazione di fatti, autori, correnti, nomi e date, ma la somma di esperienze strettamente legate alla vita, agli accadimenti, alle condizioni materiali e morali degli uomini del tempo, nel contesto di "causa ed effetto".

Cogliere questi elementi, ordinarli razionalmente e cronologicamente, saperli esprimere con un linguaggio semplice ed appropriato è quanto si è chiesto ad un allievo per indicarne il livello di preparazione sufficiente a livello cognitivo.

L'insegnante ha insistito, per il raggiungimento di un livello superiore, sui seguenti aspetti:

- acquisizione di un metodo di lettura dei testi letterari collocati nel contesto storico
- capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari
- capacità di rispondere alle richieste della prima prova dell'Esame di Stato

Per quanto riguarda gli **obiettivi formativi**, si è ritenuto opportuno che l'alunno sapesse:

- utilizzare correttamente il manuale e gli strumenti didattici
- intervenire in classe ed esprimere il proprio pensiero senza prevaricare quello dell'altro
- collaborare con i compagni nello svolgimento del lavoro di gruppo
- eseguire puntualmente i compiti assegnati
- rispettare le regole
- abituarsi a prendere appunti integrando i contenuti del libro di testo

#### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le verifiche per l'apprendimento sono avvenute in forma scritta orale. Si è potuto così verificare per tempo le abilità e le competenze dell'allievo, nonché individuare tempestivamente eventuali necessità di recupero e rinforzo degli argomenti trattati. La valutazione ha tenuto conto della conoscenza e la comprensione dei contenuti, della capacità di operare collegamenti e confronti, della rielaborazione in modo personale dell'argomento studiato.

Le prove scritte sono state strutturate in base ai ritmi e al livello medio della classe.

Inoltre i **criteri di valutazione** hanno preso in considerazione i seguenti aspetti:

- Acquisizione e rielaborazione critica dei contenuti proposti
- Capacità di sintesi, di analisi e di raccordi interdisciplinari
- Padronanza lessicale e morfosintattica
- Considerazione dell'interesse, dell'impegno e delle potenzialità
- Partecipazione al dibattito in classe

#### **CONTENUTI DISCIPLINARI**

All'inizio dell'anno scolastico è stato effettuato un recupero di alcuni argomenti relativi al programma di quarta, posti in linea di continuità con la quinta classe.

Ogni argomento/autore/corrente è stato affrontato con un congruo numero di brani presentati dal testo in adozione in relazione al tempo effettivamente disponibile. La selezione dei contenuti è avvenuta in base agli argomenti più utili al contesto classe di riferimento.



## **Modulo 1 IL REALISMO**

### **Caratteri generali del Realismo**

GIOVANNI VERGA Il Verismo- Il mondo dei “Vinti”.

Lettura di *Rosso Malpelo*

G. CARDUCCI L'uomo, il poeta e il classicismo risorgimentale

## **Modulo 2 IL DECADENTISMO**

### **Caratteri generali del Decadentismo**

Origine della parola “Decadentismo”

Il rifiuto del razionalismo positivista – Le filosofie irrazionaliste: cenni su Nietzsche e il Superuomo

L'intellettuale decadente: un estraneo alla società

### **Una corrente letteraria del Decadentismo: il *Simbolismo***

Intuizione e Simbolo: la rottura dei legami logici tra le cose – Il poeta “veggente”

GIOVANNI PASCOLI – Biografia essenziale.

Una lettura soggettiva e simbolica della realtà – I temi della poesia pascoliana (le piccole cose, gli affetti, il mistero, il dolore, la morte) – Il “nido” protettivo – La poetica del **fanciullino** – L'ideologia –

Un nuovo lessico – Il fonosimbolismo e la ricerca di musicalità nel verso.

Lettura di *X Agosto*

### **Una corrente letteraria del Decadentismo: l' *Estetismo***

L'Esteta e l'aristocratico disprezzo nei confronti della società e del suo tempo.

GABRIELE D'ANNUNZIO – Biografia essenziale.

Gli esordi veristi

La fase dell'estetismo

La fase del superomismo

Il “panismo”

Lettura di *La pioggia nel pineto*

## **Modulo 3 LA POESIA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO**

### **L'avanguardia futurista**

Caratteri del Futurismo

TOMMASO MARINETTI

Lettura di *Il manifesto del futurismo-Zang Tumb Tumb*.

### **Il crepuscolarismo**

Caratteri del Crepuscolarismo

## **Modulo 4 LA LETTERATURA DELLA CRISI**

### **Il distacco dalle teorie positivistiche**

Gli effetti della civiltà industrializzata

### **I caratteri del romanzo della crisi**

L'intellettuale e il disagio nella società e nella famiglia – La soggettività – La malattia – Il rapporto padre/figlio

– Il personaggio dell'inetto – Nuove tecniche narrative (monologo interiore e flusso di coscienza)

LUIGI PIRANDELLO – Biografia essenziale

Tante verità non una – Il contrasto tra Vita e forma - La frammentazione dell'io e la maschera -

L'umorismo e il sentimento del contrario.

Lettura di pagine scelte de *Il fu Mattia Pascal*

ITALO SVEVO – Biografia essenziale

La figura dell'Inetto

*La coscienza di Zeno*: La trama – I capitoli tematici – I piani temporali - Il narratore - Il vizio del fumo come simbolo dei rapporti col padre – Il matrimonio e il lavoro nell'impresa – Malattia e salute

Lettura di pagine scelte de *La coscienza di Zeno*

## **Modulo 5 GLI SVILUPPI DELLA POESIA LIRICA TRA LE DUE GUERRE**

### **L'Ermetismo**

Presupposti culturali dell'Ermetismo: l'Esistenzialismo – La poesia come vita ed esperienza intima  
L'oscurità del senso – Le tecniche usate dai poeti: la rottura con la metrica tradizionale, i versi brevi, le pause, le analogie.

GIUSEPPE UNGARETTI – Biografia essenziale

Ungaretti e la guerra – La poetica dell'attimo e le "illuminazioni" – La "poetica della parola"

Lettura di *Veglia – I fiumi – Veglia – Fratelli- Mattina*

EUGENIO MONTALE – Biografia essenziale

Le fasi principali dell'opera – La "poetica delle cose" – Il male di vivere – L'indifferenza della natura

Lettura di *I limoni – Non chiederci la parola – Spesso il male di vivere ho incontrato*

SALVATORE QUASIMODO-Biografia essenziale

Lettura di *Ed è subito sera – Alle fronde dei salici*

## **Modulo 6 IL NEOREALISMO**

Le componenti del Neorealismo – La difesa di una coscienza civile-Il contesto storico

PRIMO LEVI- Biografia essenziale

Lettura di pagine scelte da *Se questo è un uomo*

Il Docente Paolo Gioia.

La classe

## **Programma svolto di Storia**

**Classe VM “E. Morante”**

**a.s. 2018/2019**

**prof. Paolo Gioia**

### **Obiettivi di apprendimento intermedi e finali**

La programmazione ha tenuto conto inizialmente della necessità di intervenire su alcuni deficit nella disciplina, riprendendo gli argomenti relativi al precedente anno scolastico. Si è proceduto poi alla trattazione dei contenuti programmatici, meglio specificati nel presente documento alla sezione “contenuti disciplinari”.

Obiettivo primario della disciplina è stato quello di disegnare nei ragazzi un’idea razionale degli eventi storici che hanno determinato la nascita dell’Europa contemporanea insieme a un rapido sguardo storico sugli altri continenti.

Lo studio della Storia non deve essere inteso come una sterile, noiosa elencazione di fatti, nomi e date, ma la somma di esperienze strettamente legate alla vita, agli accadimenti, alle condizioni materiali e morali degli uomini del tempo, nel contesto di “causa ed effetto”.

Cogliere questi elementi, ordinarli razionalmente e cronologicamente, saperli esprimere con un linguaggio semplice ed appropriato è quanto si è chiesto ad un allievo per indicarne il livello di preparazione sufficiente a livello cognitivo.

L’insegnante ha insistito, per il raggiungimento di un livello superiore, sui seguenti aspetti:

- acquisizione di un metodo di lettura delle fonti storiche;
- individuazione nelle fonti storiche proposte di eventuali giudizi di valore e/o affermazioni ideologiche;
- capacità di comprensione e rielaborazione critica dei contenuti;
- padronanza di termini specifici del linguaggio storico, politico ed economico;
- saper effettuare collegamenti con la storia presente;
- seguire il processo di formazione dei nuovi assetti sociali;
- comprendere i meccanismi di crescita e di crisi economica;

Per quanto riguarda gli **obiettivi formativi** si è ritenuto opportuno che l’alunno sapesse:

- utilizzare correttamente il manuale e gli strumenti didattici;
- intervenire in classe ed esprimere il proprio pensiero senza prevaricare quello dell’altro;
- collaborare con i compagni nello svolgimento del lavoro di gruppo;
- eseguire puntualmente i compiti assegnati;
- rispettare le regole;
- abituarsi a prendere appunti integrando i contenuti del libro di testo.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le verifiche per l'apprendimento sono avvenute prevalentemente in forma orale. Si è potuto così verificare per tempo le abilità e le competenze dell'allievo, nonché individuare tempestivamente eventuali necessità di recupero e rinforzo degli argomenti trattati. La valutazione ha tenuto conto della conoscenza e la comprensione dei contenuti, della capacità di operare collegamenti e confronti, della rielaborazione in modo personale dell'argomento studiato.

Inoltre i criteri di valutazione hanno preso in considerazione i seguenti aspetti:

- Acquisizione e rielaborazione critica dei contenuti proposti;
- Capacità di sintesi, di analisi e di raccordi interdisciplinari;
- Uso della terminologia specifica;
- Considerazione dell'interesse, dell'impegno e delle potenzialità;
- Partecipazione al dibattito in classe;

## **Contenuti disciplinari**

All'inizio dell'anno scolastico è stato effettuato un recupero di alcuni argomenti relativi al programma di quarta, posti in linea di continuità con la quinta classe.

Ogni argomento è stato affrontato con un congruo numero di brani presentati dal testo in adozione in relazione al tempo effettivamente disponibile. La selezione dei contenuti è avvenuta in base agli argomenti più utili al contesto classe di riferimento.

## **I QUADRIMESTRE**

### **Modulo 1**

#### **Il mondo di fine secolo e l'avvento dell'Età contemporanea.**

- a) L'Italia del 1900 e l'età giolittiana.
- b) La crisi dell'equilibrio europeo
- c) Un nuovo sistema di alleanze
- d) La morte delle Nazioni sorelle
- e) La Prima Guerra Mondiale: *“Il sangue del mondo contemporaneo”*
- f) La prima guerra mondiale

### **Modulo 2**

#### **L'età dei totalitarismi: Il ritorno all'ordine**

- a) L'Europa dopo il conflitto
- b) Il dopoguerra in Italia: il Fascismo
- c) Il fascismo al potere: il regime fascista
- d) La lunga marcia del Nazismo

## II QUADRIMESTRE

### Modulo 3

#### La nascita di un nuovo assetto mondiale

- a) La Seconda Guerra Mondiale: *“Piombo fresco per vecchi problemi”*
- b) La Resistenza
- c) Il nuovo volto dell’Europa.
- d) La Guerra fredda.

IL DOCENTE

Paolo Gioia.

LA CLASSE

**IPSEOA “TOR CARBONE” di ROMA**  
**PROGRAMMA SVOLTO - MATEMATICA**  
**Classe 5 M a. s. 2018/2019**

**RICHIAMI SULLE**

- Disequazioni di I grado
- Disequazioni di II grado
- Disequazioni frazionarie

**INTRODUZIONE ALL'ANALISI**

- Definizione di una funzione reale di variabile reale
- Classificazione
- Dominio di una funzione: razionale intera e razionale frazionaria
- Studio del segno di una funzione
- Intersezione con gli assi

**LIMITE DI UNA FUNZIONE REALE DI VARIABILI REALE**

- Introduzione al concetto di limite attraverso la lettura di semplici grafici di funzioni
- Funzioni continue
- Algebra dei limiti
- Forme di indecisioni di funzioni algebriche( $+\infty-\infty$ ;  $\frac{\infty}{\infty}$ ):  
limiti di funzioni polinomiali, limiti di funzioni razionali fratte
- Limite destro e limite sinistro

**PROPRIETA' DELLE FUNZIONI CONTINUE IN UN INTERVALLO**

- Teorema di esistenza degli zeri

**ASINTOTI**

- Orizzontali
- Verticali
- Obliqui

**LA DERIVATA**

- Rapporto incrementale
- Definizione di derivata di una funzione in un punto
- Significato geometrico della derivata
- Derivata delle funzioni elementari: funzione costante, funzione identica, funzione potenza di x a esponente intero positivo e a esponente reale
- Algebra della derivata:
  - Linearità della derivata,
  - derivata del prodotto di due funzioni,
  - derivata del quoziente di due funzioni

- Derivata di una funzione composta
- Applicazione del concetto di derivata: equazione della retta tangente ad una curva
- Punti di massimo relativo e assoluti di una funzione
- Punti di minimo relativo e assoluto di una funzione
- Teorema di Fermat
- Punto stazionario
- Funzioni crescenti e decrescenti
- Criterio di monotonia per le funzioni derivabili
- Ricerca dei punti di estremo relativo mediante lo studio del segno della derivata prima
- Problemi di ottimizzazione
- Teorema di De l'Hôpital  $\left(\frac{\infty}{\infty}, \frac{0}{0}\right)$

## **LO STUDIO DI UNA FUNZIONE RAZIONALE INTERA E RAZIONALE FRAZIONARIA**

Roma li, 9 maggio 2019

**Docente**  
Maria Passarelli

**Alunni**

**IPSEOA TOR CARBONE**  
**PROGRAMMA SVOLTO - LINGUA INGLESE**  
**CLASSE V SEZIONE M**  
**A.S. 2018/2019**  
**PROF.SSA AMALIA CORTELLESA**

The chef's uniform  
Kitchen brigade  
Knives: different knives used in the kitchen  
Herbs and spices  
Different cooking methods  
Vegetables and pulses  
Happy hour's increasing popularity.  
Pagan and religious festivities: Saint Patrick's Day and Lent  
Verbs used in recipes and cooking methods  
Spirits and distillation  
Eating disorders  
Food intolerances  
The food pyramid  
The Mediterranean diet  
Vegetarian diets

PERCORSO FORMATIVO RELATIVO A CITTADINANZA E COSTITUZIONE (Food hygiene and food safety):

Haccp system  
Lifestyle diets/Macrobiotics

VOCABULARY: AMPLIAMENTO DEL LESSICO DI BASE  
READING/LISTENING/WRITING/SPEAKING ACTIVITIES  
ESERCIZI DI TRADUZIONE INGLESE/ITALIANO – ITALIANO/INGLESE

GLI ALUNNI

LA DOCENTE



# IPSEOA TOR CARBONE

Materia: Lingua e Civiltà Francese

A.S. 2018-2019

Classe V M - Enogastronomia

## PROGRAMMA SVOLTO

### *Module 4 - Les règles en cuisine*

#### *- La conservation des aliments:*

Les méthodes physiques

Les méthodes chimiques

Les méthodes physico-chimiques et biologiques

#### *- Les techniques culinaires:*

Les techniques de cuisson à l'eau

Les techniques de cuisson au corps gras

Les techniques de cuisson à la chaleur

Les techniques de cuisson mixte

Les techniques pour les fonds, les sauces et les fumets

La technique du flambage

Utiliser une cocotte-minute

### *Module 6 - La sécurité et l'alimentation*

#### *- Santé et sécurité*

L'HACCP

Les infections transmissibles et les intoxications alimentaires

Les risques et les mesures préventives contre la contamination des aliments

Les aliments biologiques

Les OGM

Le régime méditerranéen

Les allergies et les intolérances alimentaires

Les troubles du comportement alimentaire

L'alimentation du sportif

L'alimentation de l'adolescent

#### *- Percorsi di Costituzione e Cittadinanza attiva:*

L'HACCP

Les infections transmissibles et les intoxications alimentaires

Les risques et les mesures préventives contre la contamination des aliments

Roma, 9 maggio 2019

L'insegnante

Gli alunni

Prof. Antonella Gallegra

# IPSEOA TOR CARBONE

**Materia: Diritto e tecniche amministrative dell'azienda ristorativa**

**A.S. 2018-2019**

**Classe V M - Enogastronomia**

**PROGRAMMA SVOLTO**

**Prof.ssa Seripa Eliana**

Testo: Rascioni – Ferriello “Gestire le imprese ricettive” vol. 2 e 3 Tramontana

## **Modulo 1: Il bilancio delle imprese**

### **U.D. 1 *Il bilancio d'esercizio***

1. Il bilancio secondo la normativa civilistica
2. I principi di redazione del bilancio
3. I criteri di valutazione
4. Il contenuto del bilancio d'esercizio (Stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e cenni rendiconto finanziario)
5. La relazione sulla gestione e del collegio sindacale
6. Le relazioni degli organi di controllo
7. Il bilancio in forma abbreviata e delle microimprese

### **U.D. 2 *L'analisi finanziaria***

1. L'analisi di bilancio
2. La riclassificazione dello Stato patrimoniale
3. La riclassificazione del Conto economico
4. L'analisi per indici
5. Gli indici strutturali
6. L'analisi della solidità dell'impresa ristorativa
7. L'analisi della solvibilità dell'impresa ristorativa
8. Gli indici di redditività

## **Modulo 2: Marketing dei prodotti ristorativi**

### **U.D. 1 *Il marketing delle imprese turistico ristorative***

1. Il marketing aspetti generali
2. Il marketing plan (marketing strategico)
3. La raccolta dati e le ricerche di mercato
4. Analisi della situazione esterna: la segmentazione del mercato della domanda
5. Analisi della situazione esterna: la concorrenza
6. Analisi della situazione interna
7. Definizione degli obiettivi
8. Il ciclo di vita del prodotto

## **U.D. 2 *Le strategie di marketing (marketing operativo)***

1. Le strategie di marketing
2. Gli strumenti del marketing mix:
  - a. Marketing mix: il prodotto
  - b. Marketing mix: il prezzo
  - c. Marketing mix: la comunicazione nelle imprese ristorative
  - d. Marketing mix: la distribuzione (cenni)
  - e. Marketing mix: il personale
3. Controllo e valutazione

## **Modulo 3: Business plan nelle imprese ristorative**

### **U.D. 1 *La pianificazione, la programmazione aziendale e il controllo di gestione***

1. La pianificazione aziendale
2. Studio della fattibilità: l'analisi della situazione esterna ed interna
3. Il piano aziendale generale: la definizione di obiettivi e strategie

### **U.D. 2 *Budget e controllo budgetario***

1. La programmazione di esercizio e il budget
2. Tecniche di redazione del budget
3. Le diverse metodologie di misurazione dei costi
4. Il controllo budgetario e l'analisi degli scostamenti

### **U.D. 3 *La redazione del business plan***

1. Il business plan

## **Modulo 4: Il mercato turistico**

### **U.D. 1 *Il turismo e gli organismi nazionali che si occupano di turismo***

1. Il turismo e lo sviluppo turistico
2. Il sistema dei cambi
3. Gli indicatori per l'analisi del turismo
4. La bilancia turistica e la bilancia dei pagamenti
5. Gli organismi nazionali e internazionali che si occupano di turismo (cenni)

## **Modulo 5: La normativa del settore ristorativo**

### **U.D. 1 *Le norme nazionali e comunitarie nel settore ristorativo***

1. Norme sulla costituzione dell'impresa
2. Norme sulla sicurezza del lavoro
3. La normativa nel settore alimentare
4. L'Haccp
5. La tracciabilità e la rintracciabilità
6. Le informazioni sugli alimenti (etichettatura)
7. I marchi di qualità
8. Contratti del settore ristorativo

## **Modulo 6: Costituzione e Cittadinanza attiva**

1. I principi fondamentali (dall' art. 1 al 12): commento degli articoli e collegamenti con argomenti dei programmi di diverse discipline svolto per gruppi di lavoro coordinati dall'insegnante
2. Disoccupazione giovanile: dibattito e collegamenti con argomenti dei programmi di diverse discipline svolto per gruppi di lavoro coordinati dall'insegnante
3. Tutela della salute: dibattito e collegamenti con argomenti dei programmi di diverse discipline svolto per gruppi di lavoro coordinati dall'insegnante
4. Le dipendenze: dibattito e collegamenti con argomenti dei programmi di diverse discipline svolto per gruppi di lavoro coordinati dall'insegnante

Prof.ssa Eliana Seripa

Gli alunni

**IPSEOA TOR CARBONE  
PROGRAMMA SVOLTO - SALA  
CLASSE V SEZIONE M  
A.S. 2018/2019  
PROF. FABRIZIO GELFUSA**

- Liquori all'anice
- Vini liquorosi
- Vini D.O.C , D.O.C.G italiani
- I.G.T , D.O.C , D.O.C.G
- Il disciplinare di produzione di un vino
- Vini novelli (produzione)
- Abbinamento dei cibi con vini muffati e dolci
- Classificazione dei diversi marchi di tutela dei prodotti agroalimentari

DATA 09/05/2019

FIRMA DOCENTE

-----

FIRMA ALUNNI/E

-----

-----

-----

**TOR CARBONE- ROMA**

**DISCIPLINA:** Laboratorio Dei Servizi Enogastronomici – Settore Cucina

**DOCENTE:** Prof. Leardini Lorenzo

**CLASSE:** 5° M

**ANNO SCOLASTICO** 2018/2019

**LIBRO DI TESTO :** *Tecniche di Cucina e Pasticceria – ALMA*

**PROGRAMMA SVOLTO**

**La sicurezza**

- La sicurezza sul lavoro: quadro normativo
- La sicurezza alimentare: definizione e quadro normativo
- Il Regolamento CE n. 178/2002
- Il pacchetto igiene
- La rintracciabilità

**Il Sistema HACCP**

- L'autocontrollo e il Sistema HACCP
- Le cinque fasi preliminari
- I sette principi dell'HACCP
- La gestione dei prodotti non idonei

**L'igiene nella ristorazione**

- L'igiene professionale
- La cura e l'igiene della persona
- Gli ambienti:igiene e sicurezza
- Le attrezzature: igiene e sicurezza
- I prodotti alimentari: Igiene e sicurezza

**Piatti e menù per soggetti con intolleranze alimentari**

- Le reazioni avverse
- Le intolleranze alimentari

**Il catering**

- che cosa si intende per catering
- Il contratto di catering
- Forme di catering

## **Il banqueting**

- Che cosa si intende per banqueting
- Forme di banqueting
- Il banqueting manager
- L'organizzazione di un banchetto
- Il contratto di banqueting
- La scheda evento
- La preparazione delle pietanze
- L'organizzazione di sala

## **Il servizio a buffet**

- Il buffet
- La classificazione
- Come organizzare il buffet
- Accorgimenti operativi

## **Manuale HACCP**

- Scopo
- Campo d'applicazione
- Presentazione all'azienda
- Pulizia e sanificazione
- Descrizione dei prodotti
- Descrizione del processo produttivo
- Analisi dei pericoli e programmi di prerequisiti
- Controllo delle temperature
- Verifica delle procedure di autocontrollo
- Validazione e riesame del piano HACCP
- Rifiuti e residui di lavorazione
- Approvvigionamento idrico
- Controlli analitici
- Rintracciabilità
- Allergeni
- Selezione e valutazione dei fornitori
- Gestione delle non conformità

## **Percorsi di Cittadinanza e Costituzione**

- La sicurezza alimentare: Il Codex Alimentarius
- Il contratto di lavoro nelle aziende ristorative

## **DATA**

**Professore Lorenzo Leardini**

**Firma Alunni**

---

---

---

**IPSEOA “TOR CARBONE” di ROMA**  
**Programma di Scienze Motorie**  
**Classe 5 M a. s. 2018/2019**

**POTENZIAMENTO delle CAPACITA' CONDIZIONALI e COORDINATIVE**

- Esercizi per il miglioramento della mobilità delle articolazioni scapolo-omerali, coxo-femorali, tibio-tarsiche e del rachide (esercizi a corpo libero, ai grandi e piccoli attrezzi; proposte di stretching)
- Esercizi per il miglioramento della resistenza organica (corsa a basso regime integrale di lunga durata; percorsi ginnici a tempo, attività ludico-aerobica)
- Esercizi per il trofismo dei muscoli del tronco e degli arti superiori (esercizi a carico naturale, con piccoli attrezzi, con sovraccarico)
- Esercizi per il miglioramento della reattività degli arti inferiori (esercizi a carico naturale, di opposizione e resistenza; sprint brevi e corsa a ginocchia alte – max 30 mt)
- Esercizi per il miglioramento delle capacità coordinative (a corpo libero ed ai piccoli attrezzi, con la palla)
- Esercizi per il miglioramento della respirazione, del controllo corporeo, della capacità di rilassamento (es. di sensibilizzazione delle fasi del respiro, delle principali vie aeree, dei muscoli respiratori nell'iperventilazione; esercizi di controllo segmentarlo ed intersegmentario).

**Elementi di teoria:**

- Elementi di Primo Soccorso.

**CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE DI SQUADRA SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO**

**Pallavolo, pallacanestro, calcio a cinque, tennis tavolo, calcio balilla**

- a. affinamento ed integrazione dei fondamentali tecnici individuali e di squadra;
- b. applicazione di schemi di gioco di difesa e di attacco;
- c. capacità di gioco;
- d. conoscenza dei regolamenti;
- e. affidamento di compiti di giuria ed arbitraggio.

**OBIETTIVI MINIMI**

Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi minimi, per tutta la classe, prefissati all'inizio dell'A.S.

Roma 8 maggio 2019

FIRMA

Firma Alunni rappresentanti di classe



# **ESAME DI STATO**

**Anno scolastico 2018-2019**

**CLASSE 5° Sez. M –ENOGASTRONOMIA-Articolazione CUCINA**

*Simulazioni di I e II Prova con griglie di valutazione*

ALLEGATO N° 3

al

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA  
ARTICOLAZIONE: ENOGASTRONOMIA

**Tema di:** LABORATORIO SERVIZI ENOGASTRONOMICI – SETTORE CUCINA e  
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

**LA SICUREZZA ALIMENTARE**  
**Tipologia B**

**DOCUMENTO**

**Da: Il “Libro Bianco sulla Sicurezza Alimentare”**  
Commissione delle Comunità Europee

[...]

**CAPITOLO 1: INTRODUZIONE**

1. La politica europea degli alimenti deve essere fondata su standard elevati di sicurezza alimentare onde tutelare e promuovere la salute dei consumatori. La produzione e il consumo di alimenti è un fatto centrale di ogni società e ha ripercussioni economiche, sociali e, in molti casi, ambientali. Anche se la protezione della salute deve sempre avere carattere prioritario, si deve tenere conto anche di tali aspetti nello sviluppo di una politica degli alimenti. Inoltre, le condizioni e la qualità dell'ambiente, in particolare dell'ecosistema, possono influire sui diversi anelli della catena alimentare. La politica ambientale svolge quindi un ruolo importante al fine di assicurare alimenti sicuri ai consumatori.

[...]

3. [...]

La catena della produzione alimentare sta diventando sempre più complessa. Ogni singolo anello di tale catena deve essere altrettanto forte degli altri se si vuole che la salute dei consumatori sia adeguatamente protetta. Tale principio deve valere indipendentemente dal fatto che gli alimenti vengano prodotti nella Comunità europea o importati da paesi terzi. Una politica efficace di sicurezza alimentare deve riconoscere la natura interrelata della produzione alimentare. Essa richiede la valutazione e il monitoraggio dei rischi che possono derivare alla salute dei consumatori dalle materie prime, dalle prassi agricole e dalla lavorazione degli alimenti; essa richiede un'efficace azione normativa per gestire tali rischi nonché la messa in atto e la gestione di sistemi di controllo onde sorvegliare e assicurare l'attuazione di tali norme. Ciascun elemento è parte di un ciclo: in tal modo, gli sviluppi della lavorazione degli alimenti possono richiedere cambiamenti delle normative vigenti, mentre il feed back fornito dai sistemi di controllo può contribuire ad identificare e a gestire i rischi esistenti e quelli emergenti. Ciascuna parte del ciclo deve funzionare adeguatamente se si vogliono realizzare gli standard più elevati possibili di sicurezza alimentare.

[...]

## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **CAPITOLO 4: VERSO L'ISTITUZIONE DI UN'AUTORITÀ ALIMENTARE EUROPEA**

[...]

38. L'Autorità deve soddisfare i principi fondamentali dell'indipendenza, dell'eccellenza e della trasparenza se vuole che la sua missione sia coronata dal successo. Contestualmente a tali principi l'Autorità deve dimostrare nelle sue azioni un elevato livello di responsabilità nei confronti delle istituzioni europee e dei cittadini.

Per tale motivo l'Autorità deve

- attingere alle migliori conoscenze scientifiche
- essere indipendente dagli interessi industriali e politici
- essere aperta ad un esame rigoroso da parte del pubblico
- essere scientificamente autorevole e
- operare a stretto contatto con gli organismi scientifici nazionali.

(Fonte: dal “*Libro bianco sulla sicurezza alimentare*”, in:  
[www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6\\_2\\_2\\_1.jsp?lingua=italiano&id=1553](http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=1553))

Il candidato, per gli studi e le esperienze seguiti nel corso del quinquennio, è consapevole della centralità che la sicurezza alimentare ricopre in tutta la filiera alimentare, dai campi alla tavola, in quanto questa rappresenta la garanzia della qualità dei prodotti proposti al cliente in ogni luogo di consumo e contribuisce a uno stile alimentare sano.

Il candidato supponga di essere incaricato, in qualità di OSA (Operatore Settore Alimentare), di predisporre le iniziative necessarie per controllare la salubrità delle pietanze nei luoghi di preparazione e di servizio di un'azienda ristorativa.

Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti o alle consegne in tutti i punti successivi.

A) Con riferimento alla comprensione del documento introduttivo, il candidato risponda alle seguenti questioni:

- Qual è, secondo il “*Libro Bianco sulla sicurezza alimentare*” l’obiettivo generale della “*politica europea degli alimenti*”? Proponi una sintetica spiegazione dell’obiettivo individuato.
- Nell’Introduzione si asserisce che “*Una politica efficace di sicurezza alimentare deve riconoscere la natura interrelata della produzione alimentare*”. Cosa si intende, a tuo avviso, con l’espressione “*natura interrelata della produzione alimentare*”?
- Nel Cap.4° vengono proposte cinque caratteristiche che deve avere l’Autorità Europea chiamata a vigilare sulla sicurezza alimentare. Scegline due e fornisci una breve motivazione della tua scelta.

B) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite, supponga di dover spiegare in maniera sintetica le principali fasi del sistema HACCP a due nuove figure professionali inserite nel settore dell’azienda di ristorazione. In particolare:

- chiarisca le finalità del sistema HACCP;
- elenchi le fasi preliminari e i 7 principi su cui si basano la progettazione e l’applicazione del sistema HACCP;
- riferisca, riportando degli esempi, le tipologie di pericoli che possono mettere a rischio la salute del consumatore; individui un pericolo specifico e ne spieghi gli effetti sulla salute del consumatore;
- fornisca la definizione di “punto critico di controllo” (CCP) e lo spieghi con un esempio.

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- C) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato supponga di dover predisporre un menu tipico di una regione italiana, comprensivo di tre portate (un primo, un secondo con contorno, un dessert) per un gruppo di 20 operatori turistici e di dover elaborare con i due nuovi assunti delle procedure operative per garantire la sicurezza alimentare. In particolare:
- riporti il menu tipico regionale scelto e precisi come intenda procedere alla scelta degli ingredienti e alla selezione dei fornitori;
  - individui le tecniche di cottura che ritiene più idonee a garantire la salubrità di uno dei piatti del menu;
  - identifichi, motivando, un pericolo associato alla preparazione di uno dei piatti del menu, ne analizzi la gravità e il rischio, proponga un CCP e proceda alla definizione del limite e delle azioni correttive;
  - definisca le procedure da adottare per garantire l'igiene delle attrezzature della cucina durante le fasi di preparazione.
- D) Il candidato concluda predisponendo una pagina informativa da allegare alla lista delle vivande con due indicazioni che rassicurino il cliente sulla salubrità dei prodotti alimentari che vengono serviti.

È data facoltà al candidato di fare riferimento alle esperienze condotte sia nel Laboratorio nel proprio Istituto, sia in contesti operativi extra-scolastici (es: stage, tirocini etc).

---

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**GRIGLIA di Valutazione per l'attribuzione dei punteggi - SECONDA PROVA Esame di Stato con i descrittori**

**(D.M. 769 del 26 novembre 2018)**

<b>Indicatore</b> (correlato agli obiettivi della prova)	<b>Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)</b>	<b>Punteggio Attribuito</b>	<b>Descrittori</b>
COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa.	<b>3</b>	<b>3</b>	Adeguate
		<b>2</b>	Parziale
		<b>1</b>	Scarsa
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline.	<b>6</b>	<b>6/5</b>	Adeguate
		<b>4/3</b>	Parziale
		<b>2/1</b>	Scarsa
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni.	<b>8</b>	<b>8/7</b>	Completa
		<b>6/5</b>	Adeguate
		<b>4/3</b>	Parziale
		<b>2/1</b>	Scarsa
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	<b>3</b>	<b>3</b>	Adeguate
		<b>2</b>	Parziale
		<b>1</b>	Scarsa

**Tabella di conversione punteggio/voto**

<b>VOTI IN 10'</b>	<b>VOTI in 20'</b>
<b>10/10</b>	<b>20/20</b>
<b>9/10</b>	<b>17-19/20</b>
<b>8/10</b>	<b>15-16/20</b>
<b>7/10</b>	<b>13-14/20</b>
<b>6/10</b>	<b>12/20</b>
<b>5/10</b>	<b>10-11/20</b>
<b>4/10</b>	<b>8-9/20</b>
<b>3/10</b>	<b>6-7/20</b>
<b>1-2/10</b>	<b>2-5/20</b>

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA  
ARTICOLAZIONE: ENOGASTRONOMIA

**Tema di:** LABORATORIO SERVIZI ENOGASTRONOMICI – SETTORE CUCINA e  
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

**UNA DIETA EQUILIBRATA: PERCHÉ?'**

**DOCUMENTO n.1**

da "EPICENTRO"

(portale a cura del Centro nazionale per la prevenzione delle malattie  
e la promozione della salute, Istituto Superiore di Sanità)

**Guadagnare salute**

**Alimentazione**

23 aprile 2018 - Gli studi scientifici lo dimostrano: la salute si costruisce a tavola, sulla base del cibo che mangiamo. È dunque importante dare la giusta importanza a una dieta varia ed equilibrata, caratterizzata dall'assunzione bilanciata dei vari nutrienti.

Mangiare è considerato uno dei piaceri della vita, ma "mangiare bene" non significa solo saziarsi. Consumare cibi buoni e di qualità in un ambiente amichevole, mangiare un po' di tutto ma in quantità adeguate è infatti altrettanto importante.

L'equilibrio alimentare non si costruisce su un unico pasto o su un unico giorno ma piuttosto su una continuità settimanale. Non esistono cibi "proibiti" come neanche cibi "miracolosi", anche se, ovviamente, alcuni alimenti sono considerati più salutari (come la frutta, la verdura, i farinacei, il pesce) e altri meno (come i cibi zuccherati o troppo salati, le carni rosse, i grassi di origine animale).

**I benefici di una sana alimentazione**

Un corretto stile alimentare contribuisce a costruire, rafforzare, mantenere il corpo e a fornire l'energia quotidiana indispensabile al buon funzionamento dell'organismo. Una giusta alimentazione è dunque determinante per uno sviluppo fisico sano a partire dalla fase prenatale, poi durante l'infanzia e nelle fasi successive della vita. Una nutrizione equilibrata è per esempio direttamente legata a una buona salute materno-infantile, facilita i bambini nell'apprendimento, aiuta gli adulti a essere più produttivi.

Una dieta bilanciata, combinata a uno stile di vita attivo, che preveda la pratica quotidiana di attività fisica, aiuta a mantenere un peso corporeo adeguato, permettendo una crescita più armoniosa da un punto di vista fisico e più serena da un punto di vista psicologico.

[...]

Mangiare sano aiuta a prevenire e a trattare molte malattie croniche come l'obesità e il sovrappeso, l'ipertensione arteriosa, le malattie dell'apparato cardiocircolatorio, le malattie metaboliche, il diabete tipo 2, alcune forme di tumori. Inoltre, una sana alimentazione fortifica il sistema immunitario contribuendo a proteggere l'organismo da alcune malattie non direttamente legate alla nutrizione.

[...]

(Fonte: [www.epicentro.iss.it/guadagnare-salute/alimentazione/](http://www.epicentro.iss.it/guadagnare-salute/alimentazione/))

## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **DOCUMENTO N.2**

### **MIUR: LINEE GUIDA PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE**

#### **Gli attuali obiettivi dell'Educazione Alimentare nella Scuola**

L'Educazione Alimentare ha tra i propri fini il generale miglioramento dello stato di benessere degli individui, attraverso la promozione di adeguate abitudini alimentari, l'eliminazione dei comportamenti alimentari non soddisfacenti, l'utilizzazione di manipolazioni più igieniche di cibo e di acqua, un efficiente utilizzo delle risorse alimentari e un uso corretto delle materie prime.

Considerando che un'alimentazione sana non deve solo rispettare le necessità qualitative e quantitative dell'organismo, ma deve armonizzarsi con la sfera psicologica e di relazione dell'individuo, la finalità dell'Educazione Alimentare si persegue con il raggiungimento di alcuni obiettivi significativi per la salute e il benessere della popolazione scolastica, già nel breve e medio periodo. In particolare:

- **incentivare la consapevolezza** dell'importanza del rapporto cibo-salute, così da sviluppare una coscienza alimentare personale e collettiva, secondo le indicazioni dei soggetti e delle Istituzioni preposte;
- **favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari**, adottando le metodologie didattiche più opportune e considerando con particolare attenzione la conoscenza delle produzioni agroalimentari di qualità, ottenute nel rispetto dell'ambiente, della legalità e dei principi etici, legate alla tradizione e cultura del territorio;
- **promuovere la conoscenza del sistema agroalimentare**, mediante la comprensione delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi e distributivi, in rapporto alle risorse alimentari, all'ambiente e alla società; [...]

(Fonte: MIUR, Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, in: [www.istruzione.it/.../MIUR\\_Linee\\_Guida\\_per\\_l%27Educazione\\_Alimentare\\_2015.pd...?](http://www.istruzione.it/.../MIUR_Linee_Guida_per_l%27Educazione_Alimentare_2015.pd...?))

Il candidato, a seguito del percorso di istruzione e formazione professionale che ha seguito, è ben consapevole della centralità che un stile alimentare sano ed equilibrato svolge per il mantenimento e il miglioramento dello stato di salute.

Il candidato supponga di aver ricevuto da un'azienda, che opera nel settore della ristorazione collettiva e che fornisce pasti a mense scolastiche, il seguente incarico: favorire la diffusione della cultura della dieta equilibrata, in qualità di OSA (Operatore del Settore Alimentare) e in collaborazione con un dietista.

Al candidato viene chiesto di predisporre una relazione sui vantaggi di una dieta equilibrata, attenendosi alle seguenti indicazioni:

- a) Con riferimento alla comprensione dei documenti introduttivi, utili a raccogliere informazioni per la relazione, il candidato risponda alle seguenti questioni:
  - Nel documento n.1 si parla della giusta importanza che va riconosciuta a una “*dieta varia ed equilibrata*”. Fornisci una sintetica definizione di cosa si debba intendere per “*dieta varia ed equilibrata*”.
  - Nel documento n.1 si fa voce dei “*benefici di una sana alimentazione*”: riferisci almeno tre dei benefici riportati.
  - Nel documento n. 2 si sostiene che si deve incoraggiare “*l'adozione di sani comportamenti alimentari*”. Riferisci le motivazioni che proporresti a un tuo coetaneo per convincerlo della necessità di adottare una dieta equilibrata.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- b) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso degli studi, spieghi in maniera motivata e con esempi quali sono i principali gruppi di alimenti che devono essere adeguatamente presenti in una dieta equilibrata per adolescenti.
- c) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato ipotizzi di dover preparare un menu di tre portate (un primo piatto, un secondo con contorno e un fine pasto) per bambini di una scuola primaria, valorizzando prodotti del territorio o della dieta mediterranea.  
Indichi, in particolare, due modalità di cottura adatte al caso e ne dia la motivazione.  
Suggerisca come potrebbe variare il menu nei mesi di novembre e maggio.
- d) Il candidato, con riferimento al punto precedente, componga un “Guida” di non più di 5 raccomandazioni da affiggere nella scuola primaria per orientare i ragazzi ad acquisire uno stile alimentare vario ed equilibrato.

E' data facoltà al candidato di fare riferimento alle esperienze formative condotte anche in contesti operativi.

---

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## I171 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ  
ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA

### **Prova Interdisciplinare di**

LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI – settore CUCINA

SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

Classe: 5°

Candidato/a:

### *Il candidato svolga la seconda parte della seconda prova scritta*

Il Candidato ipotizzi di essere stato assunto da un ristorante di fascia medio-alta della Regione di appartenenza

In considerazione delle competenze tecnico-professionale conseguite, il Candidato proponga un menù di 3 portate (Primo, Secondo, Contorno e Dessert) tenendo conto delle linee guida dettate dalla nuova piramide alimentare e della valorizzazione dei prodotti tipici del territorio, inoltre.

- Proporre almeno una variante per le due principali intolleranze (Celiachia, Lattosio) e una vegana
- Esporre le regole sanitarie da tenere in considerazione dettate dal sistema di autocontrollo HACCP
- Stabilire se il menù proposto rispetti le tabelle LARN per l'assunzione di nutrienti
- Con la realizzazione di un breve testo di commento, il Candidato esponga le motivazioni che lo hanno portato a proporre il sopracitato menù

---

Durata massima della prova: 3 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 1,5 ore dall'avvio della prova.





**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**I171 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo: IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ  
ALBERGHIERA ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA**

**Prova Interdisciplinare di**

**LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI – settore CUCINA**

**SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE**

Classe: 5°

Candidato/a:

*Il candidato svolga la seconda parte della seconda prova scritta*

**GLI ALIMENTI A RISCHIO DI UNA RICETTA**

- 1. Elenca gli ingredienti necessari per la realizzazione del POLLO ARROSTO.**
- 2. Individua gli alimenti potenzialmente a rischio di contaminazione (APR) primaria e secondaria presenti nella ricetta.**
- 3. Con riferimento alla medesima ricetta elabora il relativo diagramma di flusso (fasi/step del processo produttivo), evidenziando i punti critici di controllo e i rispettivi limiti critici.**

4. **Stabilisci le azioni correttive per le situazioni nelle quali il prodotto è manipolato in modo non corretto.**

EVENTO	AZIONE CORRETTIVA
consuetudine dell'azienda è di acquistare il pollame da fornitori sempre diversi, non referenziati e non certificati	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
operatori utilizzano lo stesso tagliere di colore bianco per la preparazione preliminare del pollo, dei vegetali e dei prodotti ittici	<p>.....</p> <p>.....</p>
pollo parato e condito viene cotto in forno a 130°C tassativamente per 20 minuti (la temperatura rilevata al cuore non è importante)	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
pollo cotto, una volta tolto dal forno, viene lasciato a temperatura ambiente in cucina in attesa della comanda per tutti e due i servizi della giornata	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
operatori non sono tenuti a lavarsi le mani nell'intervallo tra lavorazioni di alimenti diversi	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio***, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

**L'agave sullo scoglio**

*Scirocco*

O rabido<sup>1</sup> ventare di scirocco  
che l'arsiccio terreno gialloverde  
bruci;  
e su nel cielo pieno  
di smorte luci  
trapassa qualche biocco  
di nuvola, e si perde.  
Ore perplesse, brividi  
d'una vita che fugge  
come acqua tra le dita;  
inafferrati eventi,  
luci-ombre, commovimenti  
delle cose malferme della terra;  
oh alide<sup>2</sup> ali dell'aria  
ora son io  
l'agave<sup>3</sup> che s'abbarbica al crepaccio  
dello scoglio  
e sfugge al mare da le braccia d'alghe  
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;  
e nel fermento  
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci  
che non sanno più esplodere oggi sento  
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

---

<sup>1</sup> *rabido*: rapido

<sup>2</sup> *alide*: aride

<sup>3</sup> *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

## **Comprensione e analisi**

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

## **Interpretazione**

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

<b>AS 2018/2019 – IPSEOA TOR CARBONE</b> <b>Griglia di valutazione Prima prova scritta</b> <b>Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano</b>				
Indicatori generali specifici	Descrittori *	Punti	Punti 20/20	Punti 10/10
<b>STRUTTURA</b>	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	.../10		
	Coesione e coerenza testuale	.../10		
<b>GRAMMATICA/LESSICO</b>	Ricchezza e padronanza lessicale	.../10		
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	.../10		
	Uso corretto ed efficace della punteggiatura			
<b>CONOSCENZE/RIFLESSIONE CRITICA</b>	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	.../10		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	.../10		
<b>COMPRENSIONE – ANALISI INTERPRETAZIONE</b>	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza – parafrasi – sintesi)	.../10		
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	.../10		
	Puntualità nell'area lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	.../10		
	Interpretazione corretta ed articolata del testo	.../10		
Alunno/a		Punteggi **	....../100	.../20
.....		Voto finale in 10mi **		.../10

- Per definire i livelli di punteggio si considerino come sufficienti i seguenti: 60/100; 12/20; 6/10.
- Il punteggio si intende calcolato in 100esimi come da QUADRO DI RIFERIMENTO allegato a DM 26/11/2018 NOTA 19890 – la conversione in 20esimi prevede la divisione per 5, mentre la valutazione in 10mi prevede la successiva divisione per 2.



**AS 2018/2019 – IPSEOA TOR CARBONE**  
**Griglia di valutazione Prima prova scritta**  
**Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

Indicatori generali specifici	Descrittori *	Valutazione				
<b>STRUTTURA</b>	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali 10-9	Nel complesso efficaci e puntuali 8-7	Parzialmente efficaci e puntuali 6-5	Confuse e non puntuali 4-3	Del tutto confuse e non puntuali 2-1
	Coesione e coerenza testuale	Complete 10-9	Adeguate 8-7	Parziali 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
<b>GRAMMATICA/LESSICO</b>	Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa 10-9	Adeguate 8-7	Poco presente e parziale 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa e presente 10-9	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente 8-7	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale 6-5	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso 4-3	Assente; assente 2-1
<b>CONOSCENZE/RIFLESSIONE CRITICA</b>	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presente 10-9	Adeguate 8-7	Parzialmente presenti 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Corrette e presenti 10-9	Nel complesso presenti e corrette 8-7	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette 6-5	Scarse e/o scorrette 4-3	Assenti 2-1
<b>COMPRESIONE – ANALISI INTERPRETAZIONE</b>	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza – parafrasi – sintesi)	Completo 10-9	Adeguate 8-7	Parziale 6-5	Scarso 4-3	Assente 2-1
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Completa 10-9	Adeguate 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
	Puntualità nell’area lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Completa 10-9	Adeguate 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
	Interpretazione corretta ed articolata del testo	Presente 10-9	Nel complesso presente 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
Alunna/o	Punteggi **					
.....	Voto finale in 10mi **					

AS 2018/2019 – IPSEOA TOR CARBONE				
Griglia di valutazione Prima prova scritta				
Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo				
Indicatori generali specifici	Descrittori *	Punti	Punti 20/20	Punti 10/10
<b>STRUTTURA</b>	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	.../10		
	Coesione e coerenza testuale	.../10		
<b>GRAMMATICA/LESSICO</b>	Ricchezza e padronanza lessicale	.../10		
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	.../10		
	Uso corretto ed efficace della punteggiatura	.../10		
<b>CONOSCENZE/RIFLESSIONE CRITICA</b>	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	.../10		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	.../10		
<b>COMPRENSIONE – ANALISI INTERPRETAZIONE</b>	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	.../10		
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	.../10		
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	.../10		
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	.../10		
Alunno/a		Punteggi **	....../100	.../20
.....		Voto finale in 10mi **		.../10

- Per definire i livelli di punteggio si considerino come sufficienti i seguenti: 60/100; 12/20; 6/10.
- Il punteggio si intende calcolato in 100esimi come da QUADRO DI RIFERIMENTO allegato a DM 26/11/2018 NOTA 19890 – la conversione in 20esimi prevede la divisione per 5, mentre la valutazione in 10mi prevede la successiva divisione per 2.

**AS 2018/2019 – IPSEOA TOR CARBONE**  
**Griglia di valutazione Prima prova scritta**  
**Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo**

Indicatori generali specifici	Descrittori *	Valutazione				
<b>STRUTTURA</b>	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali 10-9	Nel complesso efficaci e puntuali 8-7	Parzialmente efficaci e puntuali 6-5	Confuse e non puntuali 4-3	Del tutto confuse e non puntuali 2-1
	Coesione e coerenza testuale	Complete 10-9	Adeguate 8-7	Parziali 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
<b>GRAMMATICA/LESSICO</b>	Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa 10-9	Adeguate 8-7	Poco presente e parziale 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa e presente 10-9	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente 8-7	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale 6-5	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso 4-3	Assente; assente 2-1
<b>CONOSCENZE/RIFLESSIONE CRITICA</b>	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presente 10-9	Adeguate 8-7	Parzialmente presenti 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Corrette e presenti 10-9	Nel complesso presenti e corrette 8-7	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette 6-5	Scarse e/o scorrette 4-3	Assenti 2-1
<b>COMPrensione – ANALISI INTERPRETAZIONE</b>	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Completo 10-9	Adeguate 8-7	Parziale 6-5	Scarso 4-3	Assente 2-1
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Completa 10-9	Adeguate 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Completa 10-9	Adeguate 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Presente 10-9	Nel complesso presente 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
Alunna/o		Punteggi **				
.....		Voto finale in 10mi **				

AS 2018/2019 – IPSEOA TOR CARBONE				
Griglia di valutazione Prima prova scritta				
Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità				
Indicatori generali specifici	Descrittori *	Punti	Punti 20/20	Punti 10/10
<b>STRUTTURA</b>	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	.../10		
	Coesione e coerenza testuale	.../10		
<b>GRAMMATICA/LESSICO</b>	Ricchezza e padronanza lessicale	.../10		
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	.../10		
	Uso corretto ed efficace della punteggiatura			
<b>CONOSCENZE/RIFLESSIONE CRITICA</b>	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	.../10		
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	.../10		
<b>COMPRENSIONE – ANALISI INTERPRETAZIONE</b>	Comprensione corretta della traccia	.../10		
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	.../10		
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	.../10		
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	.../10		
Alunno/a		Punteggi **	....../100	.../20
.....		Voto finale in 10mi **		.../10

- Per definire i livelli di punteggio si considerino come sufficienti i seguenti: 60/100; 12/20; 6/10.
- Il punteggio si intende calcolato in 100esimi come da QUADRO DI RIFERIMENTO allegato a DM 26/11/2018 NOTA 19890 – la conversione in 20esimi prevede la divisione per 5, mentre la valutazione in 10mi prevede la successiva divisione per 2.

**AS 2018/2019 – IPSEO TOR CARBONE**

**Griglia di valutazione Prima prova scritta**

**Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

Indicatori generali specifici	Descrittori *	Valutazione				
<b>STRUTTURA</b>	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Efficaci e puntuali 10-9	Nel complesso efficaci e puntuali 8-7	Parzialmente efficaci e puntuali 6-5	Confuse e non puntuali 4-3	Del tutto confuse e non puntuali 2-1
	Coesione e coerenza testuale	Complete 10-9	Adeguate 8-7	Parziali 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
<b>GRAMMATICA/LESSICO</b>	Ricchezza e padronanza lessicale	Presente e completa 10-9	Adeguate 8-7	Poco presente e parziale 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Completa e presente 10-9	Adegua (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente 8-7	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale 6-5	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso 4-3	Assente; assente 2-1
<b>CONOSCENZE/RIFLESSIONE CRITICA</b>	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presente 10-9	Adeguate 8-7	Parzialmente presenti 6-5	Scarse 4-3	Assenti 2-1
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Corrette e presenti 10-9	Nel complesso presenti e corrette 8-7	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette 6-5	Scarse e/o scorrette 4-3	Assenti 2-1
<b>COMPRESIONE – ANALISI INTERPRETAZIONE</b>	Comprensione corretta della traccia	Completa 10-9	Adegua 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Completa 10-9	Adegua 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Completa 10-9	Adegua 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Presente 10-9	Nel complesso presente 8-7	Parziale 6-5	Scarsa 4-3	Assente 2-1
Alunna/o	Punteggi **					
.....	Voto finale in 10mi **					

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse<sup>1</sup>:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice<sup>2</sup>,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

*l'angelus* argentino<sup>3</sup>...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

---

<sup>1</sup> corrose

<sup>2</sup> cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

<sup>3</sup> il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

### **Comprensione e analisi**

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### **Interpretazione**

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Elsa Morante, *La storia*** (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

*La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"<sup>1</sup>. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppée!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>2</sup> [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume<sup>3</sup>. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>4</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>5</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

<sup>1</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>2</sup> in collo: in braccio.

<sup>3</sup> incolume: non ferito.

<sup>4</sup> accosto: accanto.

<sup>5</sup> pulverulenta: piena di polvere.



semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte<sup>6</sup>, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>7</sup>, intatto, il casamento<sup>8</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"<sup>9</sup>

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

### Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

### Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

<sup>6</sup> divelte: strappate via.

<sup>7</sup> ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

<sup>8</sup> il casamento: il palazzo, il caseggiato.

<sup>9</sup> Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A**

**ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>1</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

<sup>1</sup> *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

<sup>2</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>3</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>4</sup> *smania mala*: malvagia irrequietezza.

<sup>5</sup> *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

<sup>6</sup> *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### **Interpretazione**

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

<sup>1</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>2</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>3</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>4</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>5</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

## Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

## **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

## **Produzione**

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.



## Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

## Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorosoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

## Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *“melting pot”*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *“melting pot”* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante *“biologico”*, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico *“cervello planetario”*.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, *“Cogito, ergo sum”*, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

*(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)*

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B**

**ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**Paolo Rumiz**<sup>1</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>2</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

<sup>1</sup> P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>2</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

### **Comprensione e analisi**

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### **Produzione**

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
Tematiche di Attualità**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

*La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.*

*Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.*

*Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.*

*La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.*

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU  
Tematiche di Attualità**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinato aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.